

FOLGARIA

NOTIZIE

- IL COMUNE È VIRTUOSO
- MIRANDOLA RINGRAZIA
- CONSIGLIO A MENO UNO
- BENVENUTO DON GABRIELE
- I TARGHER RILANCIANO
- SUPERLATIVA “ZINZOLA”
- DÉFILÉ IN CASA LANER
- ANTICHI FAGGI ADDIO
- BUONE FESTE E BUON 2013



**IL PERIODICO
DEL COMUNE**
ANNO 36
NUMERO 3
DICEMBRE 2012



Sommario

Neve sugli alberi, ovvero neve naturale, e cannoni che sparano, a testimoniare un'ideale temperatura invernale. Ideale per le piste di sci alpino o nordico ormai tutte "coperte" da un sistema tecnologico d'avanguardia che conta oltre trecento cannoni distribuiti su tutti i percorsi. Folgaria, come ogni altra località turistica di montagna, non può fare a meno della stagione dello sci e lo sci non può fare a meno dell'innevamento programmato. La foto di copertina che mostra nuvole di neve sparata illuminate dal sole, vuole dunque essere beneaugurante per tutti.

PRIMA PAGINA	Patto di stabilità, Folgaria è al top	1
FOTONOTIZIA	La suggestione del panorama invernale lascia intuire l'importanza del Lago Coe per l'estate	3
SOLIDARIETÀ	L'aiuto ai terremotati di Mirandola concreta testimonianza di amicizia	4
CONSIGLIO COMUNALE	GiovaEnergia non ha più rincalzi il consiglio comunale scende a 19 «Saremo soltanto in quattro però non certo alla frutta»	6 7
OPERE PUBBLICHE	Grandi pareti vetrate: il Palaghiaccio cambia veste	8
SOCIETÀ	Un festoso confronto tra gli alunni di ieri e di oggi Don Gabriele famigliarizza con la realtà folgaretana Paolo Dalprà: «Cresce il mio impegno a testimoniare la storia e le tradizioni»	9 10 11
TURISMO	Cascate di luci per una suggestiva immagine natalizia Abbattuti i "faggi della corona" a rischio di schianto	12 13
COMMERCIO	Dopo 110 anni di bottega la famiglia Targher rilancia	14
TEATRO	Una "Zinzola" superlativa!	16
FINESTRA APT	Buone Feste! E un invito ad essere ottimisti	18
ANIMAZIONE	Défilé di animatori e volontari a Casa Laner	19
SPORT	Palafolgaria: attività sportive e ricreative	20
SERRADA	I ruderi raccontano l'antica chiesa di Santa Cristina	22
STORIA	Magg. Wilkinson, l'inglese che comandò i partigiani	24
DELIBERE	Consiglio comunale / giunta comunale	26

FOLGARIA

NOTIZIE



Il periodico del Comune
anno 36 | n. 3 dicembre 2012
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
n. 72 del 14 marzo 1977

Direttore responsabile **Maurizio Struffi**

Le fotografie sono di Maurizio Struffi
tranne dove diversamente indicato

Sede della redazione e della direzione
Municipio di Folgaria

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie,
ai cittadini residenti e agli emigrati all'estero
del Comune di Folgaria, nonché a Enti
e a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia
11 dicembre 2012

Cura grafica e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Dal 24 novembre 2008 il Comune di Folgaria è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria".



Qual è la differenza tra carta riciclata e carta FSC®?

Per **carta riciclata** si intende quella carta recuperata come rifiuto (carta da macero) trattata e riutilizzata come materia prima per la produzione di nuova carta. Attraverso il conferimento differenziato viene raccolta, selezionata e sbiancata con indubbi vantaggi per l'ambiente: il riciclaggio riduce la quantità di rifiuti da trattare, i costi di stoccaggio, lo spreco di spazio da destinarvi, l'inquinamento da incenerimento, il consumo di alberi vivi.

La **carta FSC®** è prodotta con cellulosa da fibra vergine, ma questa materia prima proviene da foreste gestite in modo responsabile ed è quindi "tracciabile".

Il logo che contraddistingue i materiali certificati garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

La raccolta differenziata dei rifiuti costa poca fatica, ma ha una grande importanza, anche nel nostro territorio.

Un'altra pratica fondamentale per l'ambiente è quella del riuso, che permette a noi o ad altri di utilizzare di nuovo cose già usate: il flusso dei rifiuti destinati a smaltimento finale diminuisce, il ciclo di vita dei beni si allunga, consentendoci di risparmiare risorse e denaro.

**NELLA GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE
È RISULTATO IL PIÙ VIRTUOSO
TRA I COMUNI CON OLTRE 3.000 ABITANTI**

Patto di stabilità Folgaria è al top



I Comuni trentini nel 2011 si sono dimostrati fin troppo bravi nel rispetto del patto di stabilità con un risparmio molto più alto di quanto spettava, superando di oltre 10 milioni di euro la previsione. Il Comune di Folgaria è risultato il primo del Trentino tra quelli superiori ai 3.000 abitanti chiamati a

rispettarlo, grazie a una oculata gestione della spesa corrente per la quale mi sento in dovere di ringraziare la mia giunta, il Segretario Generale e i funzionari e i dipendenti. Vi è indubbiamente un risultato da un lato positivo per quanto siamo riusciti a fare e gestire ma dall'altro lato anche la criticità di alcuni meccanismi contabili che non permettono di intraprendere certi tipi di investimento o pagamenti, in pratica risparmi sulla parte corrente che non possono essere impiegati se non nello stesso capitolo, con avanzi di amministrazione a rischio di non poter essere utilizzati.

Nel 2013 anche le amministrazioni tra i 1.000 e i 3.000 abitanti dovranno rispettare questo nuovo vincolo che, per quanto riguarda gli Altipiani, lascia fuori solo il Comune di Luserna.

Cercheremo di continuare con il metodo utilizzato finora, dove siano anche eventuali entrate straordinarie a darci la spinta, e il risparmio di altri costi che con l'entrata in vigore delle gestioni associate ci auguriamo tali.

Non vi è dubbio che un'apertura del patto volta anche a voci di investimento consentirebbe di rispondere



Il municipio di Folgaria in versione natalizia.

maggiormente alle esigenze che il cittadino ci richiede e che poi può tastare con mano.

Siamo quindi in questo momento il Comune trentino più virtuoso, ma consci del fatto che ci voglia in futuro un maggior spazio di manovra magari proprio come premio.

Il grande senso di responsabilità che cerchiamo di far prevalere in comuni di montagna dove infinite sono le difficoltà è dimostrato da questo importante risultato del quale siamo comunque orgogliosi.

Avvicinandosi il Santo Natale, prendo spunto da questo mio intervento per augurare, a nome mio e dell'ente che rappresento, a tutta la popolazione di Folgaria e Altipiani e a chi da sempre o per la prima volta ci visiterà, un Buon Natale e felice 2013 nel quale mi auguro si possa uscire dalla fase di crisi nazionale e internazionale potendo ridisegnare un cammino positivo e di concretezza.

Il sindaco
Maurizio Toller





POTRÀ DIVENTARE UN VOLANO
DI NUOVE PROPOSTE TURISTICHE

LA SUGGERIZIONE DEL PANORAMA INVERNALE LASCIA INTUIRE L'IMPORTANZA DEL LAGO COE PER L'ESTATE

Un anno fa per le due pagine della Fotonotizia avevamo scelto una panoramica scattata poche settimane prima al nuovo, suggestivo specchio d'acqua di Passo Coe. Seppur circondato da terreno appena sottoposto all'imponente lavoro di modellazione che aveva eliminato il degrado della ex base Nato, il bacino artificiale già meritava l'appellativo di lago alpino perché era facile raffigurarselo incastonato nei colori di quella bellissima conca. Le sfumature dell'estate, con il verde che stava prendendo il sopravvento sul ricordo del cantiere, hanno confermato quell'immagine, mentre la temperatura di stagione rivelava del lago Coe anche l'attrazione esercitata sugli appassionati della tintarella e del bagno in quota. La foto di queste pagine, scattata il 29 ottobre, ne rende eloquente invece l'effetto paesaggistico invernale. Sulla destra Base Tuono e Monte Maggio di sfondo, fanno cornice a un gioiello ambientale con un potenziale turistico non ancora quantificabile, ma che avrà dimensioni rapportate alla qualità della gestione di tutte le attività che attorno a esso e grazie ad esso potranno essere esercitate. Base Tuono non sarà certamente estranea a tale processo, i risultati di quest'anno, seconda stagione d'apertura, sono troppo importanti per non essere presi a riferimento di qualsiasi ipotesi di potenziamento coordinato della zona. Un'oculata gestione e la presenza dei missili non saranno tuttavia sufficienti a far "decollare" il lago Coe. Sarà fondamentale la convinzione con cui gli operatori turistici dell'altopiano, nonché l'Apt, sapranno riconoscere in questa rinnovata rappresentazione dell'intera area una valenza meritevole di essere veicolata come un passo decisivo verso quel tanto auspicato rafforzamento della proposta estiva. Per l'estate 2013, anche se si dovranno ancora fare i conti con la crisi, sarà pronto il Palaghiaccio nella sua prestigiosa veste definitiva; Base Tuono sarà ulteriormente dotata di strutture e attrezzature in grado di testimoniare la Guerra Fredda come nessun altro luogo in Europa; e il lago Coe comincerà a proporsi come polo di sport e relax insieme. Ci saranno sempre altre mete da raggiungere, ma non si potrà certo più dire che per l'estate non è stato fatto niente.

M.S.

LA FORZA DI UN LEGAME CHE DURA DA DECENNI TESTIMONIATA DALLA RACCOLTA DI FONDI PROMOSSA DAL COMUNE, CON L'ADESIONE DI LAVARONE, LUSERNA E COMUNITÀ - CONSEGNA 50.000 EURO

L'aiuto ai terremotati di Mirandola concreta testimonianza di amicizia

Non si è trattato di un gemellaggio, ma è stato un incontro non meno importante. Anzi, più che un incontro si è rivelato un abbraccio, un vero, forte abbraccio solidale quello che a metà ottobre Folgaria, affiancata dai comuni di Lavarone e Luserna e dalla Comunità degli altipiani, ha portato a Mirandola, una delle cittadine emiliane più colpite dal terremoto del maggio scorso.

A Folgaria la voglia di dare un aiuto concreto era scattata subito e l'iniziativa della giunta di promuovere un'azione importante scegliendo Mirandola come destinazione principale era stata condivisa senza esitazioni. Con questa località c'è da molti anni un rapporto particolare perché lo Sci Club Mirandola porta i suoi iscritti sulle nevi folgaretane da ben 32 anni. In sintesi un legame consolidato che nella dram-

matica circostanza del terremoto ha trovato la testimonianza più concreta. Con il supporto del Gruppo Missionario Folgaretano il Comune ha raccolto una somma considerevole, irrobustita poi dai comuni di Lavarone e Luserna, nonché dalla Comunità. Oltre 50.000 euro, destinati a contribuire alla ricostruzione del sistema scolastico di Mirandola.

Inizialmente dovevano servire per la scuola primaria intitolata a Dante Alighieri; poi quando è apparso evidente che i danni del sisma non ne avrebbero consentito il recupero, per la "Alighieri" è stata costruita a tempo record una sede nuova con fondi statali, cosicché l'aiuto degli altipiani è stato destinato alla scuola elementare di Quarantoli, frazione a pochi chilometri dalla città emiliana.

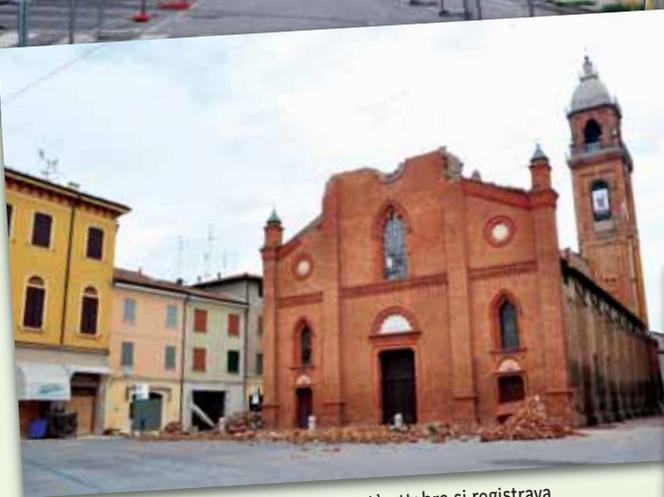
Una folta delegazione dell'altopiano, guidata dal sindaco e dalla giunta, accompagnata dalla Banda Folk, dal sindaco di Lavarone Mauro Lanzini e dal presidente della comunità Michael Rech, a metà ottobre ha portato a Mirandola una bella e concreta dimostrazione di amicizia.



In alto: la stretta di mano tra il sindaco di Folgaria Toller e quello di Mirandola Maino Benatti. Sopra: davanti al municipio, inagibile, della cittadina emiliana, dopo alcuni brani eseguiti dalla Banda Folk (già ben conosciuta nella zona) e dalla Filarmonica locale, la consegna del gigantesco assegno che raffigura il risultato di una bella operazione di solidarietà. Sul palco i sindaci di Folgaria Toller, di Lavarone Lanzini (lo affianca il presidente della Comunità Rech) e di Mirandola Benatti. Accanto a quest'ultimo il responsabile dello sci club locale Elvino Castellazzi, la cui amicizia con Nando Rella ha permesso di cementare, nel corso degli anni, il legame tra Folgaria e Mirandola. A sinistra lo stesso Rella e Beppe Carletti, leader storico dei Nomadi, complesso di casa sia a Mirandola che a Folgaria.



In una delle numerose tensostrutture sotto le quali tuttora si svolgono molti momenti della vita sociale della città terremotata, l'incontro conviviale tra la delegazione degli altipiani e le autorità di Mirandola, assieme ai volontari dell'associazione Franciacorta.



Alcune immagini della situazione che a metà ottobre si registrava nella cittadina terremotata. Le conseguenze del sisma di maggio sono ancora tristemente evidenti: transennato e deserto l'intero centro storico è avvolto da un silenzio irreale.



Il municipio di Mirandola rimarrà inagibile ancora a lungo.



La scuola "Alighieri", ormai abbandonata: nell'impossibilità di rimetterla in sesto in tempi utili è stata realizzata una nuova, funzionale sede in tempi strettissimi.

LE DIMISSIONI DI DANIELA VENERI ACUISCONO IL TRAVAGLIO DEL GRUPPO DI MINORANZA - LA SURROGA NON È STATA POSSIBILE PERCHÉ I DUE RIMASTI TRA I NON ELETTI NON SI SONO DICHIARATI DISPONIBILI

GiovanEnergia non ha più rincalzi Il consiglio comunale scende a 19

Nella seduta del 20 novembre il consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni di Daniela Veneri, capogruppo della minoranza di GiovanEnergia. Ma ha dovuto prendere atto anche dell'impossibilità di sostituirla per esaurimento della lista che nel maggio 2009 aveva affrontato le urne.

La presenza di GiovanEnergia sui banchi del consiglio comunale è stata piuttosto travagliata. Nel maggio 2009 furono eletti Daniela Veneri, Stefano Rella, Emiliano Marzari e i fratelli Rech, Philipp Karl e Michael. Quest'ultimo e Marzari si dimisero nel novembre dell'anno successivo trovandosi catapultati alla guida della Comunità degli altipiani e il 20 dicembre subentrarono Cesare Targher e Andrea Rech, il quale, però, si dimise tre settimane dopo, il 14 gennaio 2011.

Il 3 febbraio fu sostituito da Rodolfo Fiorentini, ma il gruppo resse pochi mesi perché il 27 giugno lasciò la carica Stefano Rella. Il 14 luglio si sedette al suo posto Alessandro Gatti, però il 13 dicembre abbandonò anche Philipp Karl Rech che, per motivi di studio, di fatto non aveva mai potuto partecipare alle sedute di consiglio. Una settimana dopo gli subentrò Thomas Struffi, ma il 30 marzo di quest'anno si dimise anche Cesare Targher, sostituito pochi giorni dopo da Gloria Rech.

Il 31 ottobre infine, le dimissioni del capogruppo Daniela Veneri. Alle sue spalle, nella lista dei non eletti di Gio-



L'aula del consiglio comunale di Folgaria nel sottotetto del municipio.

vanEnergia c'erano altri due nomi, ma né l'uno né l'altro si sono dichiarati disponibili per il ruolo di consigliere.

Così, senza più rincalzi, la minoranza dei giovani è scesa da cinque a quattro rappresentanti e di conseguenza, come mai era accaduto in passato, sui banchi del consiglio comunale di Folgaria siedono ora diciannove amministratori.

Il quorum passa da undici a dieci

Il consiglio comunale di Folgaria, a distanza di tre anni e mezzo dal suo insediamento, ha subito diverse modifiche sia nei componenti che nei rapporti di forza tra i gruppi politici in esso rappresentati.

Ai sei consiglieri eletti nel maggio 2009 che per ragioni varie e in tempi diversi hanno lasciato l'incarico (cinque di minoranza e uno di maggioranza) e ai subentranti che a loro volta hanno poi rinunciato a proseguire l'impegno, si aggiungono anche i due che nel 2011 si sono staccati dalla maggioranza per approdare sui banchi dell'opposizione.

Infine si è dovuto prendere atto dell'impossibilità di procedere alla surroga dell'ultimo dimissionario di GiovanEnergia. A seguito di questa defezione il consiglio comunale non ha più il *plenum* dei venti componenti attri-

buiti dalla legge regionale e funzionerà quindi con i diciannove consiglieri rimasti. Tredici si riconoscono nel gruppo di maggioranza Uniti per l'Altopiano, gli altri sei costituiscono l'attuale opposizione (quattro di GiovanEnergia e due di Altipiani Democratici). Cambia conseguentemente anche il *quorum* per le delibere che richiedono il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Prima servivano 11 voti, d'ora in poi ne basteranno 10.



Il presidente del consiglio comunale Michele Ciech.

**RODOLFO FIORENTINI È IL NUOVO
CAPOGRUPPO DI GIOVANENERGIA**

«Saremo soltanto in quattro però non certo alla frutta»

GiovanEnergia è nata per portare i giovani a un primo contatto con la vita politica del paese e creare così un possibile ricambio della stessa. Coloro che sono stati eletti minoranza alle passate elezioni si trovano ora a capo della Comunità di Valle. Così facendo, non solo GiovanEnergia ha fatto in modo di maturare le prime esperienze politiche, ma ha anche portato due giovani brillanti come Michael Rech ed Emiliano Marzari a dirigere un ente importante come la Comunità di Valle che solo ora sta cominciando a esprimere il suo potenziale. Questa premessa è necessaria per chiarire alcune voci che ritenevano il nostro gruppo di minoranza “alla frutta”, quando invece ha centrato in pieno il suo obiettivo, anche grazie a delle fortunate coincidenze.

Tale situazione ha portato GiovanEnergia a dover trovare un nuovo collante tra i vari membri che prima erano di sostegno alla lista; ci sono state continue surroghe fino a che si è trovato un giusto assetto, composto peraltro da quattro giovanissimi operatori turistici, che stanno portando avanti le aziende di famiglia.

Il nuovo capogruppo è Rodolfo Fiorentini. Gli altri consiglieri sono Alessandro Gatti, Gloria Rech e Thomas Struffi. Il quinto non si è potuto nominare cosicché, per la prima volta nella storia folgaretana, il consiglio comunale risulta composto da 19 membri anziché 20.

In relazione con l'attività comunale, fino a poco tempo fa, la nostra inesperienza ci ha fatto titubare nella possibilità di esprimere pareri e opinioni. Ora che abbiamo guadagnato un po' di sicurezza possiamo cominciare a porre alcuni quesiti. Una delle nostre perplessità riguarda la carica di assessore al turismo. Questa carica, in un comune che si basa sul turismo, dovrebbe esserne il fulcro, al contrario noi la vediamo poco attiva nelle sedute del consiglio comunale.

Bisogna anche tener conto che, in questi ultimi anni, tutto il nostro territorio è stato sottoposto a una quasi totale riqualificazione, nuovissime strutture ricettive con centri benessere completi di ogni comfort, per non parlare dell'ampliamento del carosello sciistico.

Dopo milioni di euro di investimenti e contributi erogati dalla provincia, si legge sul bilancio comunale che la spesa prevista per il turismo è di soli ventimila euro.



Rodolfo Fiorentini.



Gloria Rech.



Alessandro Gatti.



Thomas Struffi.

Dal nostro punto di vista, una stazione turistica come sta diventando Folgaria, con questi numeri di certo potrà puntare in alto solo grazie al totale sacrificio di tutti gli operatori che finora hanno saputo tener duro e rischiare.

Ora le strutture non mancano, è quindi arrivato il momento di programmare un'azione di marketing e promozione territoriale massiccia e costante che veda coinvolto anche il comune non solo in qualità di riqualificatore territoriale, ma anche di filo conduttore tra tutti i maggiori enti dell'altopiano come consorzi e Apt. Questo ruolo secondo noi dovrebbe essere svolto con più vigore da parte dell'assessore competente.

Sicuramente con un'adeguata pianificazione assieme ai due comuni limitrofi di Luserna e Lavarone si può ragionare in un'ottica di unione delle forze, risparmio economico e quindi di ottimizzazione del tempo. Sfruttando la nostra Comunità di Valle crediamo che questi non siano solo sogni o idee campate in aria ma è il primo passo per avvicinarsi a un'unificazione territoriale.

Teniamo presente che fin dall'antichità solo l'unione è riuscita a fare la forza. Vi auguriamo buone vacanze e felice anno nuovo!

GiovanEnergia

Colletta alimentare Generosa risposta

In occasione della giornata della colletta alimentare di fine novembre anche gli alpini del Gruppo di Folgaria hanno fatto la loro parte, sorretti dalla capacità solidale che i folgaretani hanno ancora una volta dimostrato. Nei quattro punti di raccolta allestiti nel capoluogo, presso al-

trettanti negozi di generi alimentari, sono stati accumulati dodici quintali di prodotti confezionati (olio, zucchero, pasta, scatolame, ecc.), che hanno permesso la preparazione di 101 pacchi destinati ai bisognosi trentini.

Dodici quintali, esattamente due in più rispetto allo scorso anno. In un periodo di grandi preoccupazioni per l'economia e di diffusa difficoltà questa generosa partecipazione rappresenta davvero un bel segnale.

I LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA PIÙ IMPONENTE STRUTTURA SPORTIVA DEGLI ALTIPIANI SI FERMERANNO NUOVAMENTE TRA NATALE E FINE MARZO PER RENDERE UTILIZZABILE LA PISTA DI PATTINAGGIO

Con le grandi pareti vetrate il Palaghiaccio cambia veste

Puntiamo ancora una volta l'obiettivo sui lavori per il completamento del Palaghiaccio, lavori che seguiamo di numero in numero. D'altronde è la più grande struttura sportiva degli altipiani, ne sono state scavate le fondamenta nel 1988, ovvero 24 anni fa e in tutti c'è il desiderio di vederlo finalmente come opera compiuta.

Il programma dei lavori è rispettato, seppur pesantemente condizionato dalle pause imposte dall'amministrazione per permetterne la fruibilità durante le stagioni turistiche. Fruibilità parziale, perché ne sono totalmente escluse le gradinate, tuttavia i campi per il basket in estate e la piastra del ghiaccio per il pattinaggio l'inverno rispondono ai solleciti che fin dall'apertura del cantiere, poco più di un anno fa, hanno fatto gli operatori turistici.

Si è praticamente alle finiture della complessa opera che ha riguardato gli interni, sia in relazione ai locali che all'impiantistica. Tuttavia non se ne può ancora apprezzare la portata posto che anche per i prossimi mesi (da qualche giorno prima di Natale a fine marzo) si potrà pattinare, ma al di là della piastra, dell'ingresso e della sala pattini, tutto il resto sarà ancora spazio cantiere e quindi inaccessibile.

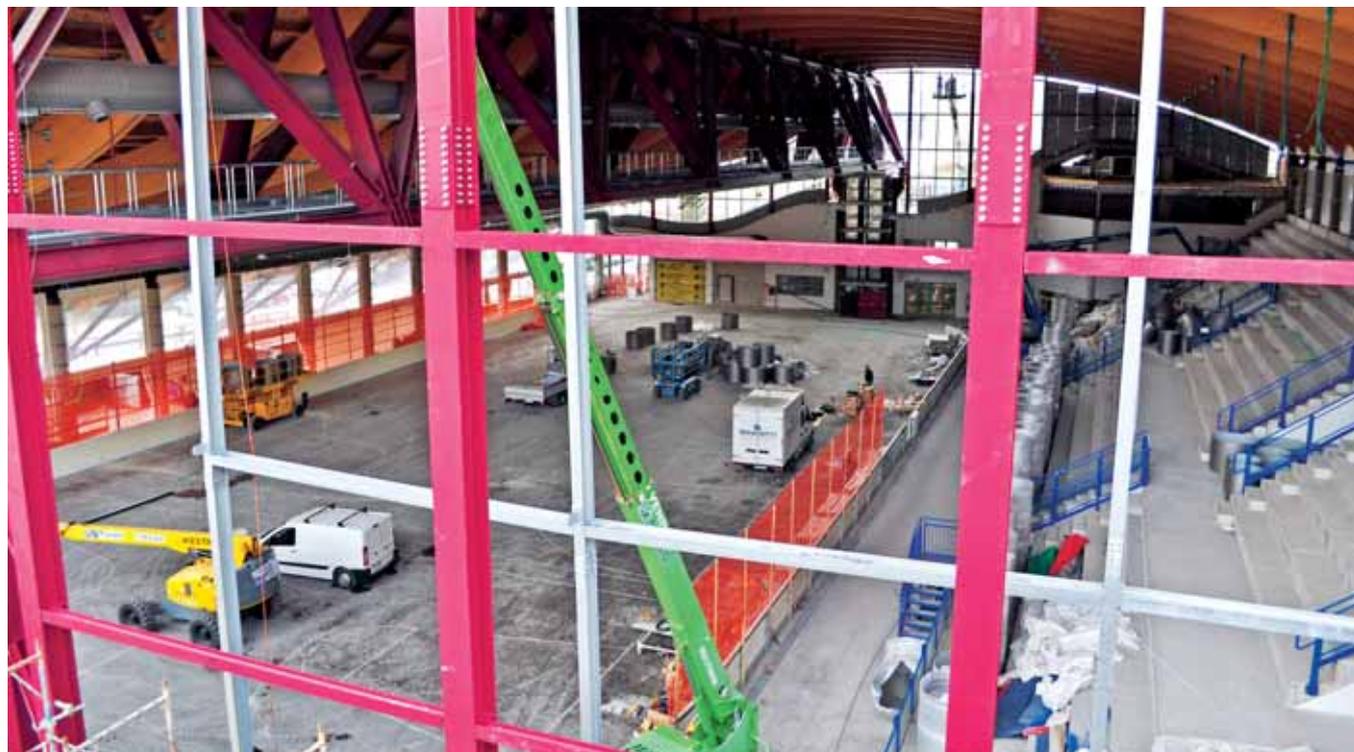
Per quanto riguarda gli esterni e in particolare la sostituzione dei teli in pvc con le vetrate, nei giorni in cui que-



Si completa la parete vetrata verso il Palasport.

sto giornale va in stampa il lato verso il Palasport è completato e si lavora al lato opposto, in direzione della rotatoria. La posa delle vetrate sui lati lunghi, ovvero alle spalle delle gradinate e lungo la tangenziale, è invece rinviata ai prossimi mesi.

Nell'attesa due importanti conferme: per le vacanze natalizie sarà riaperta l'autorimessa sotterranea e l'inaugurazione è confermata per la fine della primavera.



All'interno del Palaghiaccio un lavoro incessante di carrelli elevatori, ma per Natale si potrà pattinare.

RICORDI E RISATE NELLA SERATA DEDICATA AI SESSANT'ANNI DELLA SCUOLA MEDIA DI FOLGARIA TOCCANTI LE PAROLE DEL FONDATORE DON LAUTON RIPROPOSTE IN UNA VECCHIA INTERVISTA

Un festoso, ironico confronto tra gli alunni di ieri e di oggi

Con serena e garbata ironia gli alunni delle scuole medie hanno "interrogato" gli alunni di sessant'anni fa, per capire in cosa si differenziavano, rispetto ai giorni d'oggi, la scuola, l'insegnamento, la severità degli insegnanti, le prese in giro a loro stessi, i ritmi di vita degli studenti...

E su queste differenze si è giocata la festosa serata con cui, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, la giunta ha voluto celebrare i sessant'anni della Scuola media "Pia Rella", l'unica scuola media privata istituita in Trentino. In parallelo il ricordo del suo fondatore, il decano di allora don Simone Lauton, indimenticabile figura di prete burbero e severo, sotto la cui espressione arcigna si nascondeva però la voglia di aiutare la "sua" gente non solo sul piano spirituale ma anche su quello sociale.

Protagonisti della serata dodici "ex" del gruppo raffigurato nella vecchia immagine del 1955 che ha dato lo



Sul palco gli alunni impegnati nel "confronto", ottimamente preparati dagli insegnanti Rosa Sgroi e Adolfo Pernecher (foto Tiziano Dalprà).



Il sindaco Toller consegna la targa ricordo alla dirigente dell'Istituto Comprensivo Sandra Sandri (foto Tiziano Dalprà).

spunto per quest'iniziativa e oltre trenta ragazzi che oltre a interrogare hanno cantato e ballato proprio per marcare le differenze tra ieri e oggi.

Uno dei momenti più toccanti è stato rivedere don Lauton in un'intervista di trent'anni fa: era tornato a Canazei, il suo paese, già da undici anni ma ricordava i "suoi" folgaretani con bellissime parole.

Numerosi i momenti di grande simpatia che hanno contraddistinto la serata, legati ai ricordi degli ex alunni, raccontati da loro stessi. Ilarità e applausi anche per i dieci componenti del Coro Martinella che hanno eseguito uno spiritoso brano che, all'epoca, gli alunni avevano dedicato all'insegnante di matematica Bruno Zobebe.

Al termine il sindaco Toller ha consegnato alla dirigente Sandra Sandri una targa realizzata da Mastro Paolo, dedicata ai 60 anni della scuola.



Il gruppo di ex alunni: accanto a Bruno Zobebe, da sinistra Alberto Rella, Dino Forrer, Renzo Hueber, Maria Rella, Franca Cappelletti, Sandra Girardi, Raffaello Valzolgher, Adriana Giovannini, Bruno Cappelletti, Luigino Bonato. Fuori obiettivo Graziella Valle (foto Tiziano Dalprà).



L'esecuzione del Coro Martinella (foto Tiziano Dalprà).

**IL NUOVO PARROCO PASSATO DA
UNA LAUREA IN FISICA ALL'ABITO SACERDOTALE**

Don Gabriele famigliarizza con la realtà folgaretana

Sul numero di settembre di "Folgaria Notizie" avevamo salutato don Giorgio Broilo, in partenza per Predazzo dopo aver trascorso 11 anni a Folgaria. Ora salutiamo l'arrivo di don Gabriele Bernardi, il nuovo parroco di Folgaria, Mezzomonte, Guardia e Serrada (l'Oltresommo è affidato a don Enrico Pretti, nuovo decano).

Originario di Piné e già parroco a Cles, don Gabriele ha 34 anni e si è laureato in fisica a Trento prima di scegliere la Chiesa. È arrivato sull'altopiano domenica 30 settembre calorosamente accolto da tanta gente e ormai ha già potuto calarsi parecchio nella realtà folgaretana.

È trascorso troppo tempo per dargli un altro "benvenuto" tradizionale, quindi "Folgaria Notizie" glielo porge nel solo modo possibile per un periodico che, in quanto tale, non può rispettare le scadenze legate alla cronaca: con una piccola rassegna fotografica di quel momento, importante per lui come per l'intera comunità.



Il sindaco Toller legge a don Gabriele il suo messaggio di benvenuto. Gli è accanto Elena Broz, responsabile del consiglio pastorale.



Fotoservizio Alcide Plotegher

Gli Schützen si apprestano a sparare la salva d'onore.



La prima benedizione di don Gabriele alla comunità folgaretana.



Il comandante degli Schützen folgaretani Paolo Dalprà saluta don Gabriele.



La sua prima predica nella parrocchiale di Folgaria; sotto, assieme al decano don Enrico Pretti (alla sua sinistra) e al delegato del vescovo don Lauro Tisi.



Don Gabriele in mezzo ai bandisti folgaretani (sopra) ha suonato la tromba nell'organico della banda di Piné che lo ha accolto anche a Folgaria. E lui li saluta dimostrando di saperci fare (sotto).



Paolo Dalprà: «Cresce il mio impegno a testimoniare la storia e le tradizioni»

Per Paolo Dalprà, assessore a bilancio e servizi, comandante della Schützenkompanie Vielgereuth-Folgaria fondata nel 2004 e dal marzo 2011 alla guida anche di tutte le compagnie trentine, il massimo riconoscimento in quest'ambito è arrivato sabato 24 novembre con l'elezione a comandante generale di tutti gli Schützen, trentini, altoatesini e nordtirolesi.

Un'elezione storica perché è la prima volta che a questo prestigioso incarico di durata annuale viene chiamato un trentino. Inoltre la scelta di Dalprà da parte dei delegati dei tre Bund del Tirolo storico (Trentino-Sudtirolo e Nordtirolo) riuniti a Bressanone è stata quasi unanime: 56 voti su 57.

Un successo personale di grosso calibro tantopiù se si considera che gli Schützen trentini sono solo 550, mentre i sudtirolesi sono 5.000 e i nordtirolesi 16.000.

A favore dell'assessore folgaretano ha certamente giocato il successo dell'Alpenregion, il grande raduno che nel giugno scorso ha portato sull'altopiano non meno di settemila cappelli piumati. L'organizzazione impeccabile anche nei dettagli e la grande dimostrazione di reciproca stima e positiva convivenza tra persone di nazionalità e sentimenti diversi, hanno dato al leader trentino degli Schützen una patente di affidabilità che con il loro voto i delegati dei tre Bund gli hanno inequivocabilmente testimoniato, riconoscendo che il motto "Ein Mann, ein Wort" gli calza a pennello.

Da Kufstein a Borghetto dunque. Una grande, legittima soddisfazione, ma anche una grande responsabilità.

«Una responsabilità che sostengo volentieri – commenta Paolo Dalprà – perché interpreto la mia elezione come un riconoscimento al movimento provinciale degli Schützen, talvolta un po' snobbato dagli stessi "cugini" sud e nordtirolesi. Certo non possiamo competere come dimensioni, ma lo possiamo fare come capacità di testimoniare la storia, le tradizioni, i valori in cui gli Schützen credono. Ed è questo il terreno sul quale intendiamo e dobbiamo misurarci».

Il neocomandante generale manterrà anche la guida della compagnia di Folgaria, nonché l'incarico di *Landeskommandant* per il movimento trentino.

«Il mio principale obiettivo – aggiunge – rimane quello di far conoscere la vera storia e trasmetterla alle generazioni future alle quali vanno insegnati usi e costumi delle singole realtà. Il tutto con la massima apertura verso le espressioni della società moderna e con la piena disponibilità a sostenere il volontariato in ogni sua forma, interagendo senza preclusioni».

Paolo Dalprà risponde all'ennesima telefonata di congratulazioni. Poi ci pensa un po': «Per me quest'elezione è un onore, ma mi auguro – conclude – che lo sia anche per la comunità di Folgaria, alla quale sono particolarmente legato».



Paolo Dalprà dopo la sua elezione, tra Elmar Thaler, comandante degli Schützen sudtirolesi, e Fritz Tiefenthaler, del Nordtirolo.

RINNOVATO L'INVITO A SCEGLIERE LA PROPOSTA DI LUMINARIE CHE GIÀ L'ANNO SCORSO HA AVUTO UN POSITIVO RISCONTRO - LA CONDIVISIONE DEI PRIVATI CANCELLEREBBE UNO STILE ORMAI SUPERATO

Le “cascate di luci” per rafforzare una suggestiva immagine natalizia



Un anno fa avevamo proposto un nuovo stile per le luminarie natalizie, un modello omogeneo e caratterizzante, sostituendo agli attraversamenti, di limitata efficacia, le “cascate di luci” da appendere a balconi, cornicioni, o facciate. Pur dopo qualche perplessità iniziale il risultato estetico è stato apprezzato perché ha aderito all'invito del comune un buon numero di operatori.

Avevamo preso quell'iniziativa valutando superati gli addobbi posti trasversalmente sulle strade, in particolare lungo l'asse centrale del capoluogo ma anche nelle frazioni. Definendoli superati non si intende che lo siano come elemento caratteristico, perché questo rimane tale; lo sono come capacità d'arredo, in quanto non in grado di reggere il confronto con le analoghe modalità di addobbo che si vedono nelle città, a cominciare da Rovereto e Trento.

Il principio a cui abbiamo scelto di attenerci è semplice: perché porci in condizione di apparire palesemente sottotono rispetto ad altre realtà, ovvero di trovarci perdenti anche nel più banale dei paragoni? Di conseguenza, non avendo le risorse per competere con le luminarie stradali delle città, tanto vale cambiare stile, fare qualcosa di un po' diverso, qualcosa che senza farci spendere di più ci faccia uscire dalla spirale dei confronti.

Il Comune di Folgaria non ha scoperto l'acqua calda. Altre località hanno fatto questa scelta prima di noi con ottimi risultati e proprio alla luce delle esperienze altrui ci siamo mossi anche noi.



Dovevamo questa spiegazione, sia per chi ha subito apprezzato la nostra proposta già un anno fa, sia per chi non se ne è ancora pienamente convinto.

È molto positivo poter dire che tali considerazioni sono pienamente condivise anche dal Consorzio Voglia di Folgaria, la cui collaborazione, già un anno fa, era stata determinante nel raggiungimento di quest'obiettivo.

Nella prima metà di novembre abbiamo scritto a operatori e rappresentanti di categoria riproponendo l'invito a rafforzare il felice esperimento dell'inverno scorso. È chiaro che più alberghi, più ristoranti, più esercizi commerciali sceglieranno le “cascate di luci”, e più privati, sulle loro abitazioni, faranno altrettanto, più ne guadagnerà l'immagine natalizia di capoluogo e frazioni.

*Georgia Pola
Assessore al turismo*

Finanziato il primo stralcio della ciclo-pedonale tra Asiago e Folgaria

Nella sua ultima seduta di novembre la giunta provinciale ha deliberato il finanziamento del primo stralcio del percorso ciclo-pedonale Asiago-Folgaria. Si tratta di un'opera che rientra nel piano degli interventi varati nel 2008 nell'ambito dell'intesa tra la Regione Veneto e la Provincia di Trento a favore dei territori confinanti. Il primo stralcio riguarda il tratto Asiago-Luserna per una spesa preventivata di 3.800.000 euro sulla quale il finanziamento deliberato ammonta a 3.610.000 euro,

pari al 95 per cento dell'importo. Il progetto esecutivo è stato approvato ai primi di ottobre dalla giunta di Folgaria, in quanto comune capofila. In territorio trentino ne sono interessati anche i comuni di Lavarone, Luserna e Levico, mentre nella parte veneta, riguarda quelli di Rotzo, Roana, Gallio e infine Asiago. Adesso si dovrà procedere all'appalto ed entro due anni all'affidamento dei lavori che dovranno essere conclusi entro cinque.

Intanto sta per concludersi la progettazione definitiva del secondo stralcio, da Luserna a Folgaria, che presenta non poche difficoltà in quanto si dovrà trovare il modo di scavalcare Passo Sommo arrivando da Carbonare senza tratti di eccessiva pendenza. Il secondo stralcio prevede un impegno finanziario di circa 5.000.000 di euro. Il 2013 sarà l'anno dei pareri tecnici, il via ai lavori non prima del 2016.

LA ZONA DELLA ROTATORIA EST DEL CAPOLUOGO CAMBIA FISIONOMIA - ADESSO POTREBBE ESSERE RETTIFICATO IL TORTUOSO INNESTO DELLA STRADA PER FONDO GRANDE E PASSO COE

Abbattuti i “faggi della corona” Ormai erano a rischio di schianto



Immagine estiva dall'elicottero: al centro i faggi ora abbattuti.



Adesso, senza gli alberi, la curva appare davvero superflua.

L'imponente gruppo di faggi a ridosso della rotatoria di Folgaria est (denominati “faggi della corona” perché disposti in cerchio) ha ceduto al logorio del tempo. Un anno fa il Servizio strade della Provincia ne aveva disposto lo sfooltimento mediante il sacrificio di un paio di grossi tronchi tanto malandati da essere considerati a rischio di



Le parti scure nelle sezioni dei tronchi confermano come i faggi fossero irrimediabilmente condannati e quindi pericolosi.

schianto, e a fine novembre la stessa fine hanno fatto gli altri, giudicati irrecuperabili.

Incombenti sulla grande rotatoria e, secondo gli esperti, potenzialmente non più in grado di reggere a venti di forte intensità e di conseguenza pericolosi, anche i poderosi alberi che l'anno scorso l'avevano scampata sono stati giustiziati dalle motoseghe.

Poderosi in effetti non lo erano davvero. Le sezioni mostrano con grande evidenza che i tronchi erano minati all'interno e che si salvava soltanto una cornice esterna di dieci, quindici centimetri.

La loro maestosa chioma ha condizionato anche la viabilità della zona. Una quarantina di anni fa ha imposto lo spostamento di un tratto di circonvallazione, mentre otto anni or sono ha costretto a una deviazione tortuosa l'innesto in rotatoria della strada per Fondo Grande e Passo Coe.

Adesso al posto del gruppo di faggi rimane un inutile concentrato di ceppi e il Comune ha già chiesto al Servizio strade della Provincia di levarli e rettificare quel gomito d'asfalto che ormai non ha più senso.

Si è dovuto arrendere anche il vecchio abete nel centro di Folgaria

Anche un vecchio ornamento di piazza Marconi ha dovuto essere sacrificato. Era un abete bianco, grande ma ormai privo di ogni traccia della maestosità di un tempo, tant'è vero che lo chiamavano “l'abete stanco”. Inevitabilmente la zona, in pieno centro, appare più spoglia ma bisognerà farci l'abitudine, perché, almeno nel breve periodo, l'albero non potrà essere sostituito.



COMMERCianti DA GENERAZIONI HANNO APERTO IL "SUPERMERCATO DI FAMIGLIA" SPOSTANDO E AMPLIANDO IL LORO NEGOZIO. UN INVESTIMENTO DI CUI PRENDE LE REDINI MAURO, IL FIGLIO PIÙ GIOVANE

Dopo 110 anni di bottega la famiglia Targher rilancia



È una delle famiglie che hanno fatto la storia del commercio sull'altopiano di Folgaria, una delle due che possono vantare più di un secolo di attività (l'altra è quella della macelleria Cappelletti). Il Centralmarket diventa "Supermercato di famiglia", in una nuova sede, più ampia, più elegante e ovviamente più moderna. Già questo merita ammirazione, perché costituisce

un'ulteriore tessera di quel mosaico di rinnovata qualità a cui gli operatori turistici stanno puntando. Però non è l'aspetto più rilevante dell'ulteriore svolta che i Targher hanno impresso alla loro attività.

Claudio, il capofamiglia, e la moglie Gabriella, hanno infatti affidato le redini del "Supermercato di famiglia" a Mauro il figlio più giovane che, mentre il fratello Ermes sceglieva un'altra strada, ha deciso di continuare sulle orme paterne. È proprio questo passaggio di consegne ciò che più conta, è la garanzia che la loro bottega, legata a un secolare collaudo di esperienza e laboriosità, possa avere a pieno titolo lo sguardo rivolto al futuro.

Sotto la guida di papà Claudio, nel settore un vero "maestro d'arte", Mauro, 26 anni, non ha impiegato molto a sapersi mettere al volante dell'azienda di cui ora è legale rappresentante. In tempi diventati difficili anche per il sistema economico tutelato dall'Autonomia, che sia un giovane a cogliere la sfida è a dir poco incoraggiante per l'intero settore del commercio sugli altipiani.

La storia della bottega dei Targher dunque comincia un nuovo capitolo, ricordando con saggia riconoscenza anche dove e con chi aveva avuto inizio.

Il primo negozietto, spoglio e angusto, lo avevano aperto Anna Targher e il cognato Beniamino, nel 1902, in via Damiano Chiesa, nella zona ovest del capoluogo, all'epoca estrema periferia. Non era certo il tempo dei grandi carrelli della spesa, ma i clienti non mancavano e dopo il durissimo



L'assessore Olivari al taglio del nastro affiancato dalla famiglia Targher.

SITUATA DI FRONTE AL MUNICIPIO

A Folgaria aperta una parafarmacia

Il panorama commerciale dell'altopiano si arricchisce di una parafarmacia, punto vendita di prodotti farmaceutici che non richiedono ricetta medica.

Situata di fronte al municipio nei locali prima occupati da un negozio che ha traslocato in centro paese, la parafarmacia è della società Pharmavitae srl delle dottoresse Gabriella Mazzolari ed Emma Schenone.





Gabriella, Mauro e Claudio Targher, orgogliosamente al centro del loro "Supermercato di famiglia".

periodo della Grande Guerra, la lenta ripresa rivelò anche l'inadeguatezza della posizione.

Nel 1930 Anna affidò il negozio al nipote Aldo e con Beniamino trasferì l'attività nella centrale via Emilio Colpi, nell'edificio lasciato solo a fine novembre. Il lavoro aumentò subito e otto anni più tardi Anna passò la mano ai due intraprendenti figli, Ottavio e Cornelio.

La seconda guerra mondiale sconvolse tutto un'altra volta ma la loro bottega rimase sempre un punto cardine per i molti folgaretani che vi andavano "a provèder", alcuni pagando di volta in volta, molti altri facendo "notar" sul libretto dei debiti che, bene o male, venivano saldati alla fine di ogni mese.

All'inizio degli anni Sessanta un'altra importante svolta. Era il periodo del boom economico, del turismo che cresceva in fretta, delle seconde case che spuntavano come

funghi. Così Cornelio e la moglie Natalina decisero di aprire un loro negozio nella zona est del paese, lasciandone ben presto la gestione al figlio Giancarlo che l'avrebbe chiuso nel 1996. Nel frattempo Ottavio si faceva aiutare dai figli Maura e Claudio. Solo quest'ultimo scelse di rimanere dietro al banco e lo fece con decisione, tanto da convincere ben presto suo padre ad ampliare le scaffalature abbattendo qualche muro.

A distanza di tre decenni da quella ristrutturazione arriva la svolta dei 110 anni. Ottavio e Cornelio se ne sono andati da tempo, ma sarebbero molto orgogliosi dei frutti generati da ciò che loro avevano seminato in quel lontano 1938 nel terreno arato da Anna e Beniamino in quell'ancor più lontano 1902.

Maurizio Struffi

ANCHE CON CORSI AUTOFINANZIATI LA NEOCOSTITUITA ASSOCIAZIONE DI IMPRENDITORI DEGLI ALTIPIANI INSEGUE L'OBIETTIVO DI RAFFORZARE LA CAPACITÀ PRODUTTIVA LOCALE

“Prodotto qui”, un marchio per un'immagine di qualità

Dal febbraio scorso trentaquattro aziende degli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna si sono associate per cercare di rafforzare la loro immagine e quindi la capacità di promuovere i loro prodotti in un mercato dove anche le piccole dimensioni possono venir premiate se dimostrano di mettere in primo piano la qualità.

Il primo obiettivo di questo gruppo di imprenditori è di comunicare la loro presenza sugli altipiani così radicandola localmente prima di cercare spazi maggiori e per questo motivo hanno denominato la loro associazione "Altipiani cimbri prodotto qui". Nei mesi scorsi hanno varato la loro prima, concreta iniziativa, ovvero corsi (cui hanno partecipato ot-

to aziende) con esperti di marketing, di comunicazione, di strategie aziendali e delle normative per l'igiene prescritte a chi produce alimentari.

Nicola Cappelletti, presidente della neocostituita associazione, sottolinea che i corsi (di 44 ore complessive) sono stati molto apprezzati da chi li ha seguiti e che tale proposta è stata totalmente autofinanziata. Per gli imprenditori degli altipiani – spiega – un'esperienza innovativa.



Nicola Cappelletti.



DUE SERE DI TEATRO GREMITO PER “DIGHE DE YES” DI LOREDANA CONT

Una “Zinzola” superlativa!

Una “Zinzola” davvero superlativa quella che si è presentata al pubblico folgaretano sul palcoscenico del cinema Paradiso nel primo fine settimana di dicembre. Un anno dopo il debutto seguito a un decennio di inattività, la compagnia teatrale folgaretana si è nuovamente affidata al collaudato repertorio di Loredana Cont e dopo “A no saverla giusta” del dicembre 2011 ha proposto l’ancor più frizzante “Dighe de yes”.

Due sere di sala stracolma, a testimoniare quanto sia apprezzato il teatro dialettale, ma soprattutto quanta attenzione e quanto affetto leghino l’altopiano alla “sua” compagnia che per l’occasione è stata rafforzata da un attore inaspettato quanto bravo. A interpretare il ruolo di parroco, costretto a barcamenarsi tra esilaranti equivoci è stato

infatti don Gabriele Bernardi, parroco di Folgaria dall’inizio d’autunno, al quale anche dalle pagine di questo giornale l’amministrazione comunale porge il benvenuto.

Don Gabriele non è nuovo a esperienze teatrali e in gioventù ha anche scritto qualche commedia, ma per i folgaretani, che con lui stanno un po’ alla volta familiarizzando, vederlo sbucare dalle quinte disinvolto come un professionista del sipario è stata una sorpresa assoluta che nella replica del giorno dopo si è trasformata in attesa.

Con don Gabriele, perfettamente calato nella parte, hanno meritato gli applausi, ripetuti e convinti, tutti gli altri protagonisti, quali Luigi Gelmi, Palmira Todesco, Lucia Ciech, Giuseppe Ferraro, Fabio Valle, Patrizia Cuel, Massimiliano Pacher e Marina Endrizzi.





Una carrellata di immagini dedicata all'ultimo lavoro proposto dalla compagnia teatrale folgaretana, rafforzata da un sorprendente don Gabriele, il nuovo parroco dell'altopiano. Un meritatissimo successo



AZIENDA PER IL TURISMO DI FOLGARIA, LAVARONE, LUSERNA

Buone Feste! E un invito a essere ottimisti

È con vero piacere che porgo a tutti voi e alle vostre famiglie, anche a nome del Consiglio di amministrazione e del direttore Stefano Tomasi, i più sinceri auguri di Buon Natale, di un buon fine anno e di un 2013 pieno di soddisfazioni.

Ci lasciamo alle spalle un anno segnato dalla crisi economica e dal terremoto in Emilia, eventi che naturalmente hanno condizionato e ancora si riflettono sull'industria della vacanza: ciò nonostante vogliamo essere ottimisti e ci auguriamo che questo difficile passaggio

sia presto superato, già da questa stagione invernale. Da parte nostra ci stiamo attrezzando per far sì che i nostri ospiti trovino la migliore accoglienza possibile.

Ringrazio "Folgaria Notizie" per l'ospitalità che ci concede e a tutti gli operatori auguro una stagione turistica piena di soddisfazioni, all'altezza e oltre le aspettative. Buone Feste a tutti!

Cecilia Bolzon
 Presidente ApT

Progetto Family

È un progetto proposto dalla Provincia di Trento (Agenzia provinciale per la famiglia) e che prevede il coinvolgimento delle Comunità di Valle e delle APT d'ambito. L'idea di fondo è che la famiglia, se adeguatamente supportata e promossa, può diventare un forte elemento di attrattività e di sviluppo per il territorio, anche e in modo rilevante in funzione turistica.

Ci siamo dunque assunti l'incarico, in accordo con la Comunità degli Altipiani, di essere portavoce del progetto presso le nostre strutture ricettive (hotel, bar e ristoranti), allestimenti museali e associazioni. Ai vari referenti è stato sottoposto un **disciplinare** nel quale sono specificati i tipi di servizi da offrire ai piccoli ospiti e alle loro famiglie



per essere in linea con il marchio **Family**. Alla proposta hanno aderito 13 strutture alberghiere e 4 ristoranti e bar. Ora siamo già nella fase operativa: il 9 novembre si è svolto un incontro tra gli aderenti al progetto e il dott. Malfer, dirigente dell'Agenzia provinciale, per porre le basi di partenza dell'iniziativa. Il territorio degli Altipiani ha nella famiglia e nei bambini i suoi estimatori più convinti. L'obiettivo è di valorizzare quanto più possibile questo *feeling* e tradurlo in ospitalità. Nell'ambito dello stesso progetto siamo stati presenti, assieme alla Comunità, dal 25 al 27 ottobre, alla prima edizione del **Festival della Famiglia**, svoltosi a Riva del Garda.

A Bedonia

La promozione si avvale anche di occasioni poco eclatanti, però interessanti, quale può essere, ad esempio, una festa di località.

Ecco allora che il **6 e il 7 ottobre** siamo stati a **Bedonia**, cittadina della provincia di Parma (3.700 abitanti), area – quella del Parmense – che per vicinanza geografica per il nostro ambito è di grande interesse, soprattutto in funzione invernale.

Convegno Sport, turismo e territorio

Presente l'assessore provinciale al turismo Tiziano Melarini, si è svolto presso il centro congressi delle Cantine LaVis il convegno: **Sport, turismo e territorio, schema vincente?** La domanda, che è stata alla base della giornata, è tutt'altro che oziosa, considerato quanto il Trentino e varie APT investono nel *grande sport*, inteso come mezzo di comunicazione, di promozione e di richiamo. Tra le presenze di rilievo ci interessa segnalare quella del presidente della Federbasket **Dino Meneghin**, personaggio a tutti noi ben noto per i suoi trascorsi sportivi, ma soprattutto per essere stato più volte presente la scorsa estate sull'altipiano al seguito del ritiro della Nazionale di basket.

Entusiastico il suo apporto, soprattutto per il fatto che il ritiro di Folgaria ha prodotto ottimi risultati agonistici, considerate le otto partite su otto vinte per la qualificazione agli Europei 2013 in Slovenia: «*Non solo a Folgaria e in Trentino ci siamo trovati benissimo* – ha detto Meneghin – *ma ci hanno anche portato fortuna nelle gare di qualificazione agli Europei*».



La seconda Conferenza Provinciale per il Turismo

È stato uno degli appuntamenti più attesi dell'autunno, preceduto da accese discussioni in merito all'ipotesi di reintroduzione dell'Imposta di soggiorno e della cosiddetta "tassa di scopo", strumenti che – alla luce della crisi e dei conseguenti tagli di bilancio – dovrebbero supportare il futuro finanziamento delle APT, Pro Loco e Consorzi. La Conferenza naturalmente si è occupata anche d'altro, principalmente della crisi economica che si fa sentire sempre di più e a più livelli, ovviamente anche nel settore della vacanza e del turismo.

I Suoni delle Dolomiti, Dolomiti d'Incanto e I Rifugi del Gusto: bilancio della stagione 2012

È un sorta di rito di fine stagione: al termine dell'estate, in autunno, Trentino Marketing invita le APT e i vari soggetti referenti presso la bella sede delle Cantine Marzadro, a Isera, per fare un bilancio delle sue attività gioiello: **I Suoni delle Dolomiti, Dolomiti d'Incanto e I Rifugi del Gusto**. Così è stato anche quest'anno, lunedì 29 ottobre. A condurre l'incontro Chiara Bassetti (direttore artistico degli eventi per Trentino Marketing) con una fugace apparizione dell'assessore Tiziano Mellarini. Sia la proposta de **I Suoni delle Dolomiti** che **Dolomiti d'Incanto** e i **Rifugi**

La giornata ha avuto oltre trecento partecipanti, tra operatori di settore, rappresentanti di categoria, amministratori, presidenti, direttori di APT, della ricettività e del marketing. Dalla mattina al tardo pomeriggio si sono affrontati temi importanti con un *focus* sul tema della Conferenza: **Le opportunità di una crisi**.

Come per dire che da una situazione di crisi non è detto che nascano delle opportunità, che naturalmente vanno individuate e colte.

L'assessore Mellarini ha ravvisato la necessità di ridefinire la riforma del turismo del 2002 e di conseguenza di rivedere i rapporti tra APT, Consorzi Turistici e Trentino marketing.



del gusto confermano la loro validità, hanno segnato anche quest'anno un record di numeri, sia in termini di partecipazione che di visibilità sui *mass media*, della carta stampata come di radio e tv, un investimento importante che è stato però abbondantemente ripagato in comunicazione di qualità, a livello nazionale e anche all'estero. L'immagine del Trentino e quindi dei luoghi ospitanti è stata ancora una volta rinforzata. Rimane il quesito, non affrontato in quella sede, di quali saranno gli effetti sulle proposte 2013, considerati i previsti tagli di bilancio.

Fiere e workshop per promuovere l'inverno

L'autunno è stagione di fiere e di *workshop*. Nel corso del mese di ottobre siamo stati presenti assieme a Skirama

Dolomiti e ai nostri due consorzi impiantistici a vari appuntamenti: il 12 e il 13 ottobre alla **BTS**, la **Borsa del Turismo Sportivo di Montecatini** (pubblico internazionale con molte richieste, anche per l'estate); dal 15 al 18 ottobre alla **TTI di Rimini**,

fiera rivolta ai soli operatori (*B to B* - Agenzie e T.O. italiani e stranieri) meno partecipata dello scorso anno; dal 24 al 26 ottobre in **Polonia**, al **TT Saloon di Pozna** (numerosi gli *stand* ma meno partecipata dello scorso anno) e il 30 e il 31 al **Madi di Praga**, fiera rivolta solo agli operatori.

Con le società impiantistiche di Folgaria e Lavarone e con Trentino Marketing dal 5 all'8 novembre siamo invece stati a **Londra**, alla **WTM** (*World Tourism Market*), fiera riservata ai soli operatori; dal 15 al 18 siamo stati presenti poi a **Varsavia**, al **Warsaw Tourist Fair - Podró** presso lo stadio nazionale Narodowi, aperta al pubblico individuale, presenti venticinque *stand*, anche polacchi. Siamo stati infine a **Bari**, il 24 e il 25, per **Bimbi in Fiera**, momento fieristico dedicato soprattutto alle famiglie.

Essere "formati" per essere competitivi

L'evoluzione sempre più veloce e imprevedibile del mercato turistico impone a tutti noi di essere costantemente aggiornati, capaci di interpretare in tempo reale l'evoluzione della domanda, in tutte le sue forme.

Stimolati dal Comune di Lavarone, l'APT e la Comunità degli Altipiani, con il concorso della TSM (*Trentino School of Management*), hanno proposto nel corso dell'autunno agli operatori soci un percorso formativo che

ha affrontato temi di forte attualità come le **frontiere del web**, il **web marketing aziendale**, l'utilizzo dei **social media** in funzione turistica, l'ospitalità e il **marketing alberghiero**, la **governance del territorio**, il **prodotto** e l'**animazione territoriale**. L'adesione degli operatori soci è stata entusiastica.

Azienda per il Turismo
di Folgaria, Lavarone e Luserna
Ufficio comunicazione e Stampa

CASA LANER: ANCHE PER I FAMILIARI “LA PASSERELLA” È UNO DEI MOMENTI PIÙ COINVOLGENTI DELL’ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE CHE SI SVOLGE IN UN’AMMIREVOLE E COMMOVENTE CORNICE DI RISPETTOSO AFFETTO

Défilé di animatori e volontari con i lavori a maglia degli ospiti

La sfilata dei lavori a maglia realizzati dalle ospiti della Casa di riposo rappresenta uno dei più attesi momenti dell’attività di animazione che, sotto la guida di Tiziana Orsi, vi svolgono dipendenti e volontari.

È anche una delle più festose occasioni di incontro per i familiari degli ospiti che, in un contesto difficile come quello di Casa Laner, possono comunque percepire come l’assoluto rispetto per la dignità della persona sia inserito in una cornice di affetto e di coinvolgimento mirato a evitare, per quanto possibile, la tristezza dell’esclusione.

Il défilé è stato preceduto dalla proiezione del filmato realizzato da Giancarlo Targher che ha saputo cogliere vari, significativi momenti dell’impegno con cui gli ospiti hanno confezionato oltre cinquanta capi, giovandosi, quando necessario, della collaborazione dei volontari.

Poi l’attenzione si è spostata sulla passerella allestita nel salone della Casa, lungo la quale hanno sfilato volontari, dipendenti e familiari, indossando con disinvoltura sciarpe, maglie, berretti, vestiti per bambini, babbucce, il tutto a suon di musica e presentato da Elisabetta Cappelletti.



Nella “Laner” germoglia anche l’attività teatrale

Dalla passerella di moda al palcoscenico in teatro. Per il quinto anno consecutivo infatti, operatori, volontari e qualche ospite hanno messo in scena una commedia brillante, proposta prima in Casa di riposo e poi nella sala del cinema. Motore delle iniziative teatrali è Silvana Rella, che fa anche parte del consiglio di amministrazione della Casa. «Anche tra persone che necessitano sempre di assistenza – spiega – bisogna cercare qualche spiraglio di buonumore». E bisogna dire che ci riesce.

Il lavoro in due atti che lei stessa ha scritto (come altri in precedenza) si intitolava “Me mama la vol le galine” ricavato da un’idea elaborata assieme a Marivonne Graser.



Entrambe ne sono state anche applaudite protagoniste, affiancate da Gabriella Modena, Bruno Zobebe e Bruna Colpi.

IN AUMENTO I PARTECIPANTI AI CORSI DI NUOTO, FITNESS, PRESCIISTICA, ZUMBA - UN NUTRITO PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER ADULTI E BAMBINI STA RENDENDO LA STRUTTURA SEMPRE PIÙ ANIMATA E FREQUENTATA

Palafolgaria, cuore pulsante di attività sportive e ricreative

Il Palafolgaria è diventato davvero un motore di attività in cui si abbinano sport e divertimento per ogni età. I corsi di nuoto per bambini, avviati un anno fa soprattutto per sondare il livello di interesse locale, oggi si svolgono regolarmente sei giorni alla settimana coprendo tutti i livelli.

Per i ragazzi più grandi la proposta si è indirizzata sulla pallanuoto e ha avuto un'ottima risposta: basti pensare che in pochi mesi si è costituita una squadra sufficientemente competitiva da poter partecipare al campionato regionale under 15.

Non mancano le attività di vasca neppure per gli adulti che partecipano a corsi collettivi di acquafitness.

Buona affluenza registrano anche le attività da palestra, sia in sala pesi, come ai corsi di presciistica e di fitness, mentre per pilates e zumba (la più recente evoluzione dell'aerobica) si può parlare davvero di grande successo. Per restare in tema aggiungiamo che a fine inverno riprenderanno i corsi di balli caraibici di primo livello, positivamente avviati nella primavera scorsa.

Anche per i bimbi c'è spazio per gli sport fuori dall'acqua e il corso di mini volley ne soddisfa le esigenze.



Corsi di idrobike.

La dinamica gestione del Palafolgaria, affidata alla EZ Sport di David Nicoli, Andrea Soranzo ed Elena Amadori (i quali si avvalgono di alcuni validi collaboratori), ne fa dunque apprezzare le potenzialità anche quando non ospita appuntamenti di grande rilievo, come il basket campo o il ritiro della nazionale di pallacanestro.



Spopola la zumba!



Corsi di pallanuoto.



Attività di palestra.

ERA STATA ABBANDONATA 350 ANNI FA DOPO LA COSTRUZIONE DELLA CHIESA IN PAESE - LE TESTIMONIANZE DELLA SUA ESISTENZA RISALGONO ALLA FINE DEL '300. CASUALE LA SCOPERTA DEL PERIMETRO

I ruderi raccontano la suggestione dell'antica chiesa di Santa Cristina



Nel 1860 il nostro illustre storico, don Tommaso Bottea, afferma: «Ormai nel 1430 si trova cenno di una cappella esistente in Serrada ad onore di S. Cristina; sorgeva essa sul colle verso sera, discosta circa due miglia dalla Chiesa attuale. Quest'antica cappella venne da molto tempo abbandonata, e solo il nome del luogo e una croce ivi piantata ne conservano ai posteri memoria».

Padre Crisostomo Tovazzi, nell'anno successivo, affermava che ancora «nel 1389 esisteva una chiesuola officiata in Serada».

Con il passare del tempo si perse la memoria del luogo esatto ove esisteva la cappella medioevale abbandonata dai serradini nell'anno 1660 a seguito della costruzione della nuova chiesa in paese. Il sistema di trincee, scavate durante la guerra 1915-18, e tuttora visibili, ha modificato il terreno naturale rendendo più problematico il ritrovamento del luogo esatto ove sorgeva la cappella.

A confondere ulteriormente la ricerca anche il fatto che nel 1937 è stata posta una croce in pietra sulla sommità del dosso del Naoch in sostituzione di una in legno, così le ricerche si erano focalizzate in quel luogo. Nel 1989, anno di scarse precipitazioni nevose, risalendo, con mia moglie,

lungo il crinale sud del Naoch notammo nella boscaglia alcune pietre allineate semisommerse dal muschio.

Sembravano i segni di un vecchio confine o di una postazione militare ma poteva trattarsi del sedime della vecchia cappella. Interessai il sindaco di Terragnolo Danilo Gerola che gentilmente mandò alcuni operai per liberare parte delle pietre e verificare se si trattava di un confine o se erano opere della Grande Guerra, oppure se si confermava quanto da tempo auspicavamo.

Lo scavo mise subito in evidenza la presenza di una probabile abside rotonda dell'antica cappella e i lavori si fermarono. Alcuni mesi dopo in municipio a Folgaria vidi una mappa iconografica disegnata su carta-telata dall'ing. Scopin. Questa mappa del 1785 riportava la definizione dei confini tra le comunità di Terragnolo e Folgaria e a fianco del cippo di confine n° 1 si poteva leggere: «*vestige della chiesa di S. Cristina*». Fu questo il documento che confermava e attestava la localizzazione dei ruderi dell'antica cappella.

I successivi rilievi topografici, fatti con i geom. Andrea Mattuzzi e Luca Valle, misero in evidenza come il sedime fosse quasi totalmente sul territorio di Terragnolo e che quindi giuste ma inutili erano state, nel 18° secolo, le richieste dei serradini e del comune di Folgaria di spostare il confine più a valle.



Il gruppo di alpini e volontari di Serrada che hanno lavorato per ridare dignità ai resti dell'antica chiesetta di Santa Cristina.

Per iniziativa del Gruppo Alpini di Serrada nel 1996 venne celebrata la prima S. Messa sui detriti della chiesetta ricoperti in gran parte dalle radici dei pini e dei faggi. Vista la grande partecipazione di fedeli gli alpini decisero di iniziare un lavoro sistematico al fine di rendere più accessibile il sito e visibili i resti della cappella.

L'anno successivo vennero effettuati lavori di sistemazione del sentiero e una sommara pulizia dei ruderi. Al termine della funzione religiosa il sindaco Alessandro Olivi scoprì una targa in ottone posta dal Gruppo Alpini di Serrada.

Da allora ogni anno i fedeli salgono numerosi in processione per assistere alla S. Messa mentre il Gruppo Alpini di Serrada con entusiasmo e assiduità dava corso a una serie di interventi per liberare il pianoro dalle piante ed estirpare le radici che coprivano e si infiltravano nelle murature.

Nel 2008 si operò per rendere accessibile il sito anche ai mezzi meccanici lungo il sentiero che sale dalla sella della Val delle Pignatte. Venne contestualmente eseguita una definitiva sistemazione dell'area con posa di un altare in pietra e una grande croce in legno.

In quell'occasione vennero trovati alcuni resti di intonaci dipinti che sono stati fotografati e portati al Museo Civico di Rovereto. Nella primavera del 2011 veniva eseguita una prova di consolidamento esterno delle murature con malta di calce idraulica, lavoro completato l'anno successivo per evitare lo sgretolamento di quel poco che si è potuto salvare.

Ora il sedime dell'antica cappella può accogliere degnamente i fedeli. Una piccola croce in ferro è stata posta



21 maggio 2012: resti della cappella medievale (foto Armando Valle).

su quello che rimane del vecchio campanile, mentre nell'angolo sud-ovest è stata inserita un bottiglietta con le firme di coloro che hanno partecipato al recupero dei ruderi della storica struttura.

La caratteristica forma arrotondata dell'abside con copertura ad avvolto e la piccola navata con tetto a due falde confermano che si tratta di una cappella di epoca medievale che avrebbe meritato maggior attenzione e cura da parte dell'ente pubblico. Il luogo è proprietà privata, ma sarebbe auspicabile che il comune o la parrocchia di Serrada lo acquisiscano.

Armando Valle

L'IMPORTANTE LAVORO DI UNA SQUADRA DI QUATTRO ADDETTI

I "tutori" dei sentieri

Passeggiare in montagna significa percorrerne i mille sentieri. Per gli ospiti è un'esigenza irrinunciabile perché rappresenta una delle motivazioni forti della stessa scelta della montagna come meta di vacanza.

Per questo è importante mantenerli praticabili e sicuri per quanto possibile, nonché renderli identificabili mediante un'opportuna segnaletica.

Alla loro manutenzione (compreso lo sfalcio delle aree limitrofe) concorrono frequentemente ammirevoli interventi del volontariato, che più volte abbiamo testimoniato anche su "Folgaria Notizie". Ma non basterebbero in un territorio vasto come quello folgaretano, e il comune non dispone di operai cui affidare queste mansioni.

Per questo è stata chiesta la collaborazione del Consorzio Lavoro Ambiente della Provincia che ha messo a disposizione una squadra di quattro persone nell'ambito del progetto dei lavori socialmente utili. Tale squadra è identificata come Compartecipata e a fine novembre ha concluso i sette mesi programmati.

Composta da Stefano Buzzi (caposquadra), Mario Fedrizzi, Franca Finarolli (ora in pensione) e Alessandro Valle, ha svolto davvero un ottimo lavoro lungo tutti i sentieri comunali, da Mezzomonte alle Buse.

Alla ricostruzione di steccati e a lavori in muratura si sono invece occupati i componenti di Progetto 19, che, con il coordinamento dell'Agenzia del Lavoro di Rovereto, si occupa delle liste di mobilità. Sull'altopiano hanno operato sette persone oltre al loro caposquadra Sandro Galvagnini.



Stefano Buzzi e Mario Fedrizzi al lavoro (foto Paolo Dalprà).

CON IL NOME DI BATTAGLIA "FRECCIA", DALLA ZONA DI MALGA ZONTA COORDINÒ DECINE DI LANCI DI ARMI E VIVERI DAGLI AEREI ALLEATI - DIVENNE AMICO DEL GENERALE ENNO DONÀ E DI ANNETTA RECH

La Missione del Magg. Wilkinson, l'inglese che comandò i partigiani



Nella notte tra il 12 e il 13 agosto 1944, poche ore dopo l'eccidio di Malga Zonta, un bombardiere alleato sorvolò l'altopiano dei Sette Comuni e lanciò nella piana del Paù alcuni paracadutisti inglesi. Erano il Maggiore John Wilkinson, il Capitano Christopher Woods, il Capitano Orr-Ewing e un paio di radiotelegrafisti. Un ultimo paracadute portò a terra una grossa apparecchiatura per le radiotrasmissioni.

Questo gruppetto di temerari, tutti giovanissimi, costituivano la *Missione Ruina - Fluvius*. Il loro compito era quello di mettersi in contatto con le formazioni partigiane dell'Alto Vicentino, cioè le formazioni operanti tra l'altopiano dei Sette Comuni, l'altopiano di Tonezza, l'Astico e il Pasubio. Il disegno del Comando Alleato era quello di utilizzare al meglio le formazioni partigiane attive a ridosso dell'*Alpenvorland* (l'area che comprendeva il Trentino e la provincia di Belluno, controllata dai tedeschi) coordinandole in azioni mirate, evitando cioè azioni estemporanee e non finalizzate a una precisa strategia militare.

Con le medesime finalità sull'altopiano dei Sette Comuni furono paracadutate altre Missioni: quella del Magg. Tilman per l'area del Bellunese, quella del Magg. Brietsche per l'area del monte Grappa e una terza per l'area compresa tra i monti Lessini e il lago di Garda. Alle Missioni spettava anche il compito di coordinare gli aviolanci, cioè l'invio paracadutato di armi e viveri in punti prestabiliti, che per l'area del Vicentino e degli Altipiani erano i pascoli di Malga Zonta, a Passo Coe. Giunti al suolo, i tre militari inglesi della *Missione Ruina - Fluvius* presero subito contatto con il movimento partigiano unendosi al medesimo: il Magg. Wilkinson prese il nome di battaglia di "Freccia", il Cap. Woods prese il nome di "Colombo" e il Cap. Orr-Ewing prese il nome di "Dardo". A loro si unì il Cap. Archibald Douglas, anche lui inglese, fatto prigioniero in Africa, rinchiuso in un campo sul Garda, fuggito l'8 settembre 1943 e unitosi alle formazioni partigiane in montagna.

Wilkinson (trent'anni all'epoca dei fatti), dotato di grande carisma e preparazione militare, era il comandante del gruppo. Seppe fin da subito allacciare buoni rapporti con le formazioni partigiane e guadagnarsi la loro stima, tant'è che ben presto la Missione cambiò nome e per tutti divenne la *Missione Freccia*. Era un uomo coraggioso, un uomo d'azione. Nato a Shanghai (Cina) nel 1915, visse infanzia e prima giovinezza a Worcester, in Inghilterra. Divenuto ufficiale della Royal Artillery, con lo scoppio della guerra fu inviato a combattere in Francia. Imparò a sciare e chiese e

ottenne di essere paracadutato in Scandinavia. In seguito eseguì delle missioni in Egitto, in Tripolitania (Libia occidentale) e in India. Entrò infine nei servizi segreti inglesi (SOE) accettando subito, dopo un corso di preparazione, di essere paracadutato in Italia al comando della Missione che segnò il suo ultimo impegno di guerra.

Il Magg. Wilkinson e il Cap. Woods stabilirono la sede operativa in Val Posina, in Contra' Ganna, località defilata e strategicamente baricentrica all'area nella quale intendevano operare. Erano sempre in movimento, soprattutto per mantenere i contatti con i comandanti dei vari gruppi di resistenti dislocati tra la Val d'Astico e il Pasubio. Il Cap. John Orr-Ewing si spostò invece sulle montagne di Recoaro, a contatto con gli uomini della Brigata Stella. John Wilkinson riuscì a mantenere l'unità operativa tra la divisione garibaldina A. Garemi (della quale facevano parte i resistenti di Folgaria), la divisione autonoma Ortigara e le brigate della divisione Vicenza. Seppe porsi sopra le parti e mediare tra le varie posizioni politiche avendo sempre in mente il miglior risultato militare.

Senza esitazioni, nonostante la diversità ideologica, sostenne la nomina di Nello Boscagli "Alberto", prestigioso comandante della Garemi, a comandante unico della zona montana compresa tra il Garda e il fiume Brenta. Naturalmente non mancarono i problemi e le tensioni, anche di tipo personale, in particolare con Alberto Sartori "Carlo", commissario politico della Pasubiana, di profonda fede stalinista. Alle "sue" brigate "Freccia" riuscì a garantire sostegno organizzativo, aiuti in denaro e ben 63 aviolanci di armi, munizioni, esplosivi e viveri. A Malga Zonta ci furono, in un certo periodo, anche sette lanci in una sola settimana.

Soggiornò spesso sull'altopiano di Folgaria e mantenne rapporti costanti con il Gen. Enno Donà "Fox", capo di stato maggiore della Pasubiana (vedi: *Tra il Pasubio e gli Altipiani*, Museo Storico della Guerra, Ed. La Grafica, 1995). Dei passaggi della *Missione Freccia* nella sua casa di Mòrganti racconta anche Annetta Rech, staffetta partigiana (vedi: *Una vita ai Mòrganti*, Museo del Risorgimento, Ed. La Grafica, 1991).

Nacque un'amicizia forte e duratura, siglata dalla comune lotta e dagli enormi ri-



Il Maggiore John Wilkinson.

schì, un'amicizia che durò nel tempo, anche dopo la guerra. Annetta non interruppe mai i suoi contatti epistolari con il Cap. Woods "Colombo", che non molti anni fa le ha fatto anche visita. L'avventura del Magg. Wilkinson si concluse l'8 marzo 1945, ormai sul finire del conflitto. Quel giorno in Val Barbarana, nei pressi di Tonezza (loc. Gorgo del Béco), proveniente da S. Pietro in Valdastico, si imbatté in una pattuglia tedesca che non gli diede scampo. Una recente ricerca storica ha individuato gli uccisori, tali M. Kripps e L. Moser (quest'ultimo appena ventenne). I due sono stati in seguito processati, ma non condannati in quanto Wilkinson non indossava la divisa militare.

Naturalmente, come spesso succede in questi casi, soprattutto quando vi è contrapposizione ideologica e politica, sulla morte di Wilkinson è stata costruita un'altra "verità": secondo qualcuno non furono i tedeschi a uccidere "Freccia", ma un esponente di spicco della stessa Resistenza, per appropriarsi dei soldi che il Maggiore portava con sé. Qualche dubbio sulla dinamica degli eventi lo ebbe anche il Gen. Donà. La recente ricerca storica che ha permesso di individuare i componenti della pattuglia tedesca che ha sparato sembra cancellare definitivamente una versione non suffragata da prove e testimonianze autorevoli e che ha tutte le caratteristiche dell'ennesimo tentativo di infangare la Resistenza.

In un primo tempo Wilkinson fu sepolto nello stesso luogo dell'uccisione, poi, agli inizi di maggio, finita la guer-

ra, fu traslato nel cimitero di Tonezza. In seguito trovò sepoltura definitiva nel cimitero militare del Commonwealth, a Padova. Il 4 settembre 2010 Astico e Posina, il Comune di Tonezza, il Gruppo Alpini di Tonezza del Cimone, l'ANPI e l'AVL della Provincia di Vicenza gli hanno dedicato una targa ricordo, collocata sul sentiero lungo il quale trovò la morte. Alla cerimonia inaugurale tra i molti convenuti erano presenti, oltre al presidente della Provincia di Vicenza Attilio Scheneck, il console onorario inglese a Venezia Ivor Coward, i figli della sorella del Magg. Wilkinson e anche Christopher Woods "Colombo", ultraottantenne, il quale ha porto il saluto del Cap. Orr-Ewing "Dardo", ultranovantenne e tuttora vivente in Inghilterra.

Mi sembra meriti chiudere questo ricordo con un stralcio del saluto portato nel corso della cerimonia da "Colombo": «*Quale superstite della Missione Ruina sono molto lieto, grazie a Dio, di trovarmi qui oggi per partecipare con voi a questa cerimonia e a rendere onore al nome del Magg. Wilkinson "Freccia". Nel portare il mio saluto personale a "Freccia", lo ricordo non solo come compagno d'armi, di cui ho saputo apprezzare le notevoli doti di coraggio, saggezza e giudizio, che lo rendevano un leader carismatico, ma anche come amico, una figura che nel corso dei soli sette mesi durante i quali siamo stati assieme, tra queste montagne, mi ha fornito, per le sue qualità personali, un vero modello di vita...*».

Fernando Larcher

Parliamo di libri a cura di F. L.



Anche noi, poveri emigranti

Un nuovo libro di Roberto Marzari

Un libretto tascabile, di 130 pagine, che sta quasi in una mano, tale è *Anche noi, poveri emigranti*, stampato in proprio da Roberto Marzari dei Cueli lo scorso mese di settembre. Un libro per gli amici, i conoscenti, da non cercare dunque in libreria e forse per questo ancora più speciale. Dopo *Noi dei Cueli e le nostre stagioni*, pubblicato nell'agosto del 2010, Roberto Marzari torna dunque a raccontare quel piccolissimo angolo di mondo che è il suo paese natale nascosto giù sotto San Sebastiano, sul greto dell'Astico, portando alla luce storie, emozioni e sentimenti che sono sì dei Cùerla, ma che sono anche di tutti i nostri paesi, accomunati dalla stessa storia, dagli stessi trascorsi, dalle stesse vicissitudini. Questa volta Roberto ci parla di emigrazione, di emigranti. Un tema che gli sta a cuore e che lo emoziona, che lo commuove, che tratta con maestria, con misura e anche con un pizzico d'arte. Il testo, suddiviso in otto capitoletti, si apre con l'avventurosa partenza dei Tezzele *Mèin* per il Brasile nel 1882. Tocca poi altri scenari: gli emigranti in Prussia di inizio Novecento nella miniere di carbone, condannati dalla *prussiera*; il ruolo delle donne e dei bambini che a casa si dovevano preoccupare dei campi, dei boschi e degli animali in stalla; il lavoro nel Vorarlberg poco prima della Grande Guerra, quindi il conflitto, la devastazione,

l'esodo nei campi profughi e nei paesi d'Oltralpe con i nostri compaesani accolti dai bravi compatrioti austriaci come *Welscher verflucht!*, maledetti italiani, o *Verreter!* traditori (in seguito, per paradosso, i fascisti avrebbero impedito che nelle case di Oltresommo si parlasse il tedesco-cimbro). A seguire la partenza dei lavoratori per la Svizzera, la grande crisi del 1929, il lavoro nella Germania nazista sul finire degli anni Trenta e la secolare emigrazione stagionale dei pastori *sebastianoti* in quel di Mantova. Nel 1948 ancora emigrazione in Svizzera, il dramma dei morti sui cantieri e tra gli anni Sessanta e Settanta il definitivo rientro dei più, con le case ristrutturate e gli appartamenti acquistati in città con i risparmi faticosamente guadagnati. Roberto accenna con rammarico anche all'ultima "emigrazione", la più insidiosa, dramma dei paesi di montagna: il trasferimento di gran parte delle famiglie nei fondovalle e il conseguente svuotamento dei paesi. Ma alla fine c'è il fatale ritorno al punto di partenza, percorso che lui stesso ha compiuto, perché dice: «*Tutti gli emigranti hanno un solo obiettivo in cuore: tornare a casa!*». Chiude il libro una rassegna fotografica, purtroppo troppo castigata per risultare apprezzabile.

Delibere del consiglio comunale

04.10.2012

- Approvazione verbale delle sedute di data 4 aprile, 17 maggio e 31 maggio 2012
- Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 220 di data 30 agosto 2012 avente a oggetto: "Approvazione prima variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014"
- Approvazione seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014
- Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2011 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Folgaria
- Approvazione 1ª variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria
- Accordo di programma tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Folgaria per la valorizzazione a fini cultu-

rali dell'area di lancio missili Nike presso l'ex Base Nato di Passo Coe nel Comune di Folgaria

- Convenzione con il Ministero della Difesa per il servizio di custodia e manutenzione ordinaria del cimitero militare austro-ungarico di Folgaria per l'anno 2012
- Estinzione del vincolo di uso civico da mq 787 della p.f. 9976 C.C. FOLGARIA ai fini dell'ampliamento dell'area di pertinenza dell'Hotel Monte Maggio, p.ed. 2053 C.C. FOLGARIA, in loc. Fondo Grande
- Classificazione a bene pubblico strade della p.f. 2675/12 costituente un tratto di via Garibaldi a Nosellari
- Classificazione a bene pubblico strade di alcune particelle costituenti il marciapiede di Nosellari - secondo tratto
- Classificazione a bene pubblico strade di alcune particelle da aggregare alle vie Toscanini, Zandonai e Verdi a Folgaria.

Delibere della giunta comunale

13.09.2012

- Acquisto terreno dalla signora Scandella Maria Luisa per realizzazione isola ecologica al servizio delle frazioni di Peneri e Fontani
- Impegno preventivo per acquisto materiale vario per i lavori della squadra del verde dell'Intervento 19 dalla Ditta Edilvalle S.r.l. di Folgaria
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di asservimento relativo ai lavori di realizzazione e posa acquedotto su strada consorziale in via Nazioni Unite a Folgaria
- Definizione delle rette fisse mensili intermedie ("scaglionati") relative alla frequenza del nido d'infanzia comunale a partire dal 1° ottobre 2012, in applicazione del modello tariffario ICEF
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Ciech Servizi S.n.c. di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Bosco San Sebastiano" (Progetto di taglio nr. 64/2012/4)
- Assegnazione di legna da ardere ad anziani e persone bisognose. Anno 2012-2013
- Acquisto di 208 q.li di legna da ardere dalla ditta Dorigatti Alberto di Folgaria, a favore di residenti anziani e bisognosi
- Acquisto di nr. 50 sacchi di "pellet" da ardere dalla ditta Toller Marco Legnami di Folgaria, a favore di residenti anziani e bisognosi
- Revisione del Piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali (Piano Economico) - Approvazione del preventivo di spesa. Richiesta contributo alla P.A.T. ai sensi della L.P. 23/11/1978, nr. 48
- Perizia di spesa per il proseguimento dei lavori di allestimento di "Base Tuono" presso il parco della memoria della guerra fredda presso l'ex base NATO di Passo Coe - valorizzazione dell'area lancio missili Nike mediante interventi strutturale ed espositivi: affido incarichi per calcoli statici platea di fondazione e smontaggio, trasporto e montaggio della torre di guardia.

20.09.2012

- Progetto denominato "Folgaria: una comunità nella storia": approvazione dell'intervento relativo a riordino e inventariazione di 308 unità archivistiche del periodo comunitario in attuale deposito presso la biblioteca "G. Tartarotti" di Rovereto

- Acquisto terreno dal signor Rech Luciano per realizzazione isola ecologica e parcheggio pubblico al servizio della frazione di Morganti
- Affidato alla ditta "Gomme 2R" di Rader Roberto con sede in Arsiero (VI) del servizio di cippatura della biomassa presente sulle aree di Forte Cherle, Malga Melegna e Malga Seconde Poste con contestuale vendita del materiale cippato
- 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit. Rilevazione sulle istituzioni pubbliche. Nomina dell'incaricato del coordinamento della rilevazione per l'Unità istituzionale
- 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011 (D.L. 21.05.2010 n. 78 convertito in legge n. 122/2010). Liquidazione acconto compenso ai rilevatori.

27.09.2012

- Regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Sistemazione via Zandonai, via Toscanini e parte di via Verdi a Folgaria
- Erogazione di un contributo all'Associazione Sportiva Folgaria Megabike per organizzazione gara internazionale di mountain bike Folgaria Megabike - Gibo Simoni Marathon.
- Incarico al geom. Vinicio Vergot di Levico Terme per il progetto di sistemazione e la redazione di un tipo di frazionamento relativi alla strada che collega la località Francolini al Santuario della Madonna delle Grazie
- Lavori di sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica in via Manzoni a Carbonare: approvazione del progetto, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento e affido incarico alla ditta Mittempergher impianti elettrici s.r.l.
- Vendita a trattativa privata alla ditta Carotta Enio con sede in Carotte di Pedemonte (VI) di un quantitativo di legname in piedi bostricato proveniente dalla zona "Durer - Calchera" (P.T. 64/2012/12 dd. 5.09.2012)
- Affidato incarico all'ing. Luca Morassut dello Studio C.P.S. Engineering di Trento per la redazione del progetto definitivo dei lavori di completamento della rete fognaria nella frazione di Costa di Folgaria
- Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità storica S. Sebastiano - Morganti in p.f. 16001/1 in C.C. Folgaria: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione
- Lavori di somma urgenza presso la sorgente comunale Chior: incarichi per indagini geoelettrica, per allargamen-

to del canale di adduzione delle acque e per rilievo manufatto e area circostante

- Ripristino viabilità strada forestale Monte Cornetto: approvazione in linea tecnica del progetto
- Ripristino del pascolo nella zona di malga Zonta-Melegna: approvazione in linea tecnica del progetto.

04.10.2012

- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione strada del Leufer
- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 3° trimestre 2012
- Progetto di ripristino della rete sentieristica presente sull'Altopiano. Affidamento del servizio di realizzazione e fornitura di bacheche in legno per esposizione cartografia
- Percorso ciclopedonale degli altipiani cimbri trentino - veneti, 1° stralcio: approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo
- 2° prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario 2012 e pluriennale 2013
- Lavori di ampliamento del percorso di golf da 9 a 18 buche in località Malga Schwenner - Sommo a Folgaria: autorizzazione alla stipula di contratti preliminari per l'acquisto di terreni.

11.10.2012

- Incarico alla Ditta Toller Luigino & C. s.n.c. di Toller Alessandro e Francesco di Folgaria per realizzazione copertura isola ecologica in via A. Degasperi a Folgaria
- Incarico alla Ditta Carpenteria Altipiani s.n.c. di Cuel Francesco & C. s.n.c. di Folgaria per realizzazione copertura isola ecologica in frazione Morganti
- 3° prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario 2012
- Approvazione di una convenzione triennale per il periodo 2012-2015 con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento per lo svolgimento in Folgaria di corsi dell'Università della Terza Età e del piano delle attività dell'anno accademico 2012/2013
- Calendario nido d'infanzia comunale: individuazione giorni di chiusura anno educativo 2012-2013
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Ciech Lorenzo di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Pista Martinella Suppl. 11/2012" (Progetto di taglio nr. 64/2012/13 dd. 4.9.2012)
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Rech Mauro di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "La Teza" (Verbale di Assegno nr. 1 dd. 10.2.2011)
- Affidamento a trattativa privata alla ditta individuale Antonelli Enrico di Brentonico del servizio di fresatura del pascolo di Malga Vallorsara, versante destro verso malga Valfredda (Lotto 1).

18.10.2012

- Servizio mensa: estensione della convenzione con la pizzeria "La Piazzetta" di Folgaria



- Affidamento alla sezione ANA di Folgaria della custodia e manutenzione ordinaria del cimitero militare austroungarico di Folgaria per l'anno 2012
- Lavori di ricostruzione e risanamento di Malga Schwenner p.ed. 163/13 C.C. Folgaria: riapprovazione del progetto definitivo e affidamento incarico di progettazione e coordinamento sicurezza
- Affidamento alla ditta GEA Refrigeration interventi di manutenzione straordinaria degli impianti della piastra del ghiaccio del palaghiaccio di Folgaria
- Vendita a trattativa privata di legna in piedi, da ardere
- Lavori per il rifacimento e completamento dell'impianto di illuminazione pubblica nella frazione di Francolini del Comune di Folgaria: approvazione del progetto, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento
- Lavori urgenti di sostituzione di un tratto di ramale idrico comunale in loc. Mezzomonte di Sopra.

25.10.2012

- Parco della memoria della Guerra Fredda a Passo Coe denominato "Base Tuono". Affidamento incarichi per servizio di biglietteria e guida storico - culturale
- Affidamento del servizio di trasporto degli iscritti ai corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile per l'anno accademico 2012-2013
- Liquidazione al Segretario Generale di Rovereto dott. Giuseppe Di Giorgio del compenso per incarico temporaneo supplenza a scavalco
- Affidamento incarico alla ditta ENGO S.r.l. per la riparazione e la manutenzione della macchina rasaghiaccio del palaghiaccio di Folgaria
- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria ordinaria per l'inserimento del mese di gennaio 2013
- Vendita del legname e della biomassa provenienti dal diradamento del pascolo di Malga Piovernetta, con contestuale affidamento del servizio di taglio, esbosco e pulizia dell'area
- Realizzazione appostamento fisso da caccia alla fauna migratoria in loc. Malga Zonta p.f. 9122/1 C.C. Folgaria. Autorizzazione ai sensi dell'art. 27 comma 5bis della L.P. n. 24/1991
- Realizzazione appostamento fisso da caccia alla fauna migratoria in loc. Frana p.f. 7149 C.C. Folgaria. Autorizzazione ai sensi dell'art. 27 comma 5bis della L.P. n. 24/1991
- Realizzazione appostamento fisso da caccia alla fauna migratoria in loc. Dos de le Tone p.f. 7149 C.C. Folgaria. Autorizzazione ai sensi dell'art. 27 comma 5bis della L.P. n. 24/1991
- Rilascio di autorizzazione per la realizzazione di arredo urbano in via E. Colpi
- Approvazione dello studio "Analisi del potenziale energetico da fonte rinnovabile"
- Rimborso sinistro 110056202 del 21 gennaio 2008 a danno dell'unità immobiliare di proprietà della Signora Pacchioni Doris.

31.10.2012

- Organizzazione rassegna teatrale autunno 2012 presso il Cinema - Teatro Paradiso di Folgaria: impegno di spesa
- Lavori di sistemazione di un tratto di strada forestale in p.f. 15793/1 in C.C. Folgaria: approvazione del progetto, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento e affidamento incarico alla ditta Valduga Francesco
- Approvazione del Piano Industriale per la gestione dei servizi idrici per il triennio 2012 - 2014
- Vendita a trattativa privata alla ditta Carotta Enio con sede in Carotte di Pedemonte (VI) di un quantitativo di legname in piedi bostricato proveniente dal lotto denominato "Supp.vo Bostrico Durer - Calchera" (P.T. 64/2012/16 dd. 25.10.2012).

08.11.2012

- Lavori di realizzazione di un impianto per gli sport del ghiaccio e sottostante parcheggio - lotto finale di completamento - Perizia di variante n. 1: sussistenza di esigenze derivanti da interessi pubblici sopravvenuti (art. 51 comma 1 lettera "a" L.P. 26/93 e ss.mm.)

- Approvazione dello schema di convenzione con il Tribunale di Rovereto per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi del D.M. 26.3.2001 e dell'art. 33 comma 1 lett d) e comma 3 lett. h) della Legge n. 120 del 29 luglio 2010
- Vendita ai signori Dalla Corte Roberto e Bettini Alessia del lotto edificabile per la residenza ordinaria denominato "2E" del piano attuativo 6 - Folgaria Costa (Oanzi), costituito dalla p.f. 16658 di mq 750, da 2/6 della p.f. 16653 e da 800/10500 della p.f. 16609 C.C. FOLGARIA, per una di volumetria edificabile pari a mc 800.

15.11.2012

- Modifica deliberazione n. 248 di data 20 settembre 2012 avente ad oggetto: "Acquisto terreno dal signor Rech Luciano per realizzazione isola ecologica e parcheggio pubblico al servizio della frazione di Morganti"
- Presa d'atto del Piano di Azione per lo Sviluppo Sostenibile della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e condivisione delle modalità dirette alla realizzazione delle ivi previste iniziative/progetti/interventi nell'ambito del Fondo per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente, ai sensi dell'art. 12bis della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 e s.m.
- Lavori di ampliamento dell'attuale percorso di golf da 9 a 18 buche: approvazione perizia di variante n. 1.

21.11.2012

- Corresponsione rimborso al sig. Zobebe Giulio per posa lapide sul cimitero di San Sebastiano
- Erogazione di un contributo in conto capitale all'Associazione Folgaria Basket Camp per la 25ª edizione Folgaria Basketball Camp 2012
- Erogazione contributo al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria per acquisto equipaggiamento per il servizio antincendio (equipaggiamento personale e attrezzature di servizio)
- Erogazione contributo al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria per acquisto equipaggiamento per il servizio antincendio (arredi e attrezzature d'officina)
- Rinnovo dell'affidamento in concessione del servizio di gestione e conduzione degli impianti turistico-sportivi annessi alla scuola elementare "Palasport" (piscina, palestra sala fitness, sala 350) per il periodo dal 21 novembre 2012 al 20 novembre 2013 alla EZ SPORT A.P.D.
- Rinnovo dell'affidamento della gestione del Palaghiaccio di Folgaria per il periodo dal 21 dicembre 2012 al 31 marzo 2013 alla EZ SPORT A.P.D. con sede in Folgaria
- Intervento 19 - anno 2012 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili", interventi di abbellimento urbano e rurale: ampliamento del progetto per 1 unità.



Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

INFO E RECAPITI

SEGRETERIA - SERVIZI SCOLASTICI EDILIZIA PUBBLICA

Fraz. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone
Tel. 0464/784170 - Fax 0464/780899
e-mail: segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it
Pec: comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it
www.altipianicimbri.tn.it
orario: dal lunedì al giovedì 7.30-12.00 e 13.00-16.30 / venerdì 7.30-12.00

COME CONTATTARE GLI AMMINISTRATORI

Presidente

Michael Rech Tel. 366.5743280

Vicepresidente e assessore alle politiche sociali

Eleonora Carotta Tel. 366.5743268

Assessore all'ambiente

Emiliano Marzari Tel. 366.5743266

Assessore all'artigianato e all'edilizia

Mario Nicolussi Zom Tel. 366.5743283

EDILIZIA AGEVOLATA

c/o Segreteria Fraz. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone
recapiti: geom. Renato Muraro - riceve il venerdì,
previo appuntamento Tel. 0464/784170.

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Assistente sociale:

• **Area minori e adulti:** Serena Tamanini

• **Area Anziani:** Eleonora Tezzele

Tel. 0464/783511

Recapiti - orario: dalle 10.30 alle 11.30

• **Folgaria:** 1° e 3° martedì del mese presso
gli ambulatori a piano terra;

• **Lavarone:** 2° e 4° martedì del mese presso
la Casa della Salute - Fraz. Gionghi;

• **Luserna:** 3° giovedì del mese presso
la Haus von Lusernar - Via Mazzini, 7.

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEL PAESAGGIO (CPC)

c/o Casa della Salute Fraz. Gionghi - Lavarone
Ogni mercoledì su appuntamento dalle ore 9.30 alle
ore 12.00 l'arch. Giorgio Tecilla (esperto paesaggista)
è presente per incontrare cittadini e tecnici che devono
presentare pratiche alla CPC.

Recapiti: geom. Daniele Leoni - segretario CPC
presente ogni mercoledì - Tel. 0464/784164.

L'agenda del cittadino

NUMERI UTILI

Servizi comunali e altri servizi di interesse pubblico

Municipio

e-mail: info@comune.folgaria.tn.it

Folgaria - via Roma, 60	centralino	0464.729333
	fax	0464.729366 - 0464.729367
	uff. demografico	0464.729317
	uff. ragioneria	0464.729330
	uff. segreteria	0464.729350
	uff. polizia municipale	0464.729340
	uff. tecnico	0464.729310
	accertamento tributi	0464.729303
	uff. custodi forestali	0464.729307

Biblioteca Casa della cultura Folgaria - via C. Battisti 0464.721673

Palasport Folgaria - via Nazioni Unite, 1/b 0464.720058

Palaghiaccio 0464.720337

Stazione Forestale Folgaria - via Roma, 58 0464.721158

Casa di Riposo "E. Laner" Folgaria - via P. Giovanni XXIII, 1 0464.721174
uff. amm. 0464.721174

Carabinieri Folgaria via Salvo D'Acquisto, 26 0464.721110

Vigili del Fuoco Folgaria - via Salvo D'Acquisto 115

Casa Cantoniera Serrada 0464.727305

Provincia Autonoma Trento

Centro di manutenzione Carbonare 0464.765225

Impianto Depurazione Carbonare 0464.765339
Carpeneda 0464.721624

Soccorso Alpino Folgaria - via Salvo D'Acquisto 118

Difensore Civico 800.851026

Servizi Bancari

Unicredit Banca Caritro Folgaria - via E. Colpi, 13/2 0464.721266

Cassa Rurale di Folgaria
(sede) P.zza S. Lorenzo, 47 0464.729700
(filiale) via E. Colpi, 203 0464.729730
Carbonare (filiale) 0464.765132

Cassa Rurale di Rovereto Folgaria - via E. Colpi, 365 0464.723036

Servizi Postali

Ufficio Postale Folgaria 0464.721228

Ufficio Postale San Sebastiano 0464.765130

Ufficio Postale Serrada 0464.727145

Servizi religiosi - Parrocchie

Folgaria (don Gabriele Bernardi) Piazza S. Lorenzo, 52 0464.721108

Mezzomonte (don Ilario Crepaz) 0464.721621

San Sebastiano, Carbonare e Nosellari (don Enrico Pretti) 0464.783122

Servizi Turistici

Azienda per il Turismo Altopiano di Folgaria Lavarone e Luserna
Folgaria - via Roma, 65 tel. 0464.724100 - fax 0464.720250

www.montagnaconamore.it • e-mail: info@montagnaconamore.it

Skipass degli altipiani Folgaria - via Roma, 65 0464.721969

Centro Fondo di Passo Coe 0464.720077

Scuola Italiana Sci Folgaria Folgaria - via E. Colpi, 71/b 0464.721237
Francolini 0464.721926
Fondo Grande 0464.721805

Scuola Italiana Sci Costa 2000 Costa - via Negheli 0464.720288

Unione Società Sportive Altipiani
Folgaria - via Salvo d'Acquisto, 21b tel. 0464.723131 - fax 0464.723232

Scuole

Scuola Materna Folgaria via Roma, 30 0464.721362

Scuola Materna Nosellari 0464.787010

Scuola Elementare Folgaria via Salvo D'Acquisto, 21/a 0464.721127

Scuola Media Folgaria Piazza Marconi 0464.721283

Segnalazione guasti

Elettricità (Set) 800.969888

Gas (Enelgas) 800.998998

Segnalazione guasti su servizi comunali
non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) cell. 349.1811689

Servizi medici

Servizi Medici

Ufficiale Sanitario

e servizio infermieristico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721991

Guardia Medica e Turistica Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721645

Ambulatorio Medico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721111

Ambulatorio Medico Serrada 0464.727272

Ambulatorio Medico Carbonare 0464.765118

Ambulatorio Medico San Sebastiano 0464.765411

Ambulatorio Medico Nosellari 0464.787048

Farmacia Folgaria via E. Colpi, 179 0464.721143

Croce Rossa Italiana

e-mail: comitatoaltipiani@critrentino.it

Folgaria - via Papa Giovanni XXIII, 2 0464.720666

Emergenze sanitarie 118

Dott.ssa Gabriella Mazzolari - Centro medico My Salus

Via L. da Vinci 15 - Folgaria - Tel. 339.7733169 - 0464.723013

Gli specialisti ricevono su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18; il sabato dalle 10 alle 13. Da giugno a settembre e da dicembre a marzo è attivo l'ambulatorio riservato ai turisti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

Uffici Comunali

Lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.00

Martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.00

Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Ufficio Custodi Forestali

Lunedì dalle 8.00 alle 12.00

Ufficio Polizia Municipale

Lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9.00 alle 10.00

"Il Notaio al Servizio del Cittadino"

ogni lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 solo su appuntamento da fissare presso l'Ufficio Segreteria (0464.729350-729318)

Ambulatorio veterinario Altipiani

Ufficio Recapiti del Comune di Lavarone

Lunedì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

Per urgenze:

dott. Tommasi Giovanni 340.8398252

dott.ssa Arici Stefania 347.8795610

